

CITTÀ DI CASTELFRANCO
EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 novembre 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RENZO VINCENZO

PRESIDENTE. Intanto buonasera a tutti, iniziamo questa prima parte del Consiglio Comunale con la parte relativa alle interrogazioni risposta orale.

Comune di Castelfranco Emilia

1. Interrogazione a risposta orale presentata dai Consiglieri Santunione Silvia e Carini Claudio (Lista Civica frazioni e Castelfranco) avente ad oggetto: "allagamenti in via Chiusone".

PRESIDENTE. La parola al Consigliere Santunione per l'interrogazione alla quale risponderà l'Assessore Bertoncelli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Buonasera a tutti quelli che sono presenti. Interrogazione del 28 ottobre 2014 che, come è già stato detto, ha ad oggetto un problema puntuale sul territorio in particolare il problema di allegamenti che si sono verificati in via Chiusone Castelfranco, frazione di Piumazzo. Do lettura dell'interrogazione. Premesso che in occasione di piogge abbondanti sono avvenute in passato diversi allegamenti in via Chiusone a Piumazzo, con pesanti disagi e danni economici sia per i cittadini residenti che per le attività economiche. Il torrente Muzza stesso esonda in caso di forti piogge. A titolo di esempio si riporta uno stralcio di un articolo comparso sulla Gazzetta di Modena online in data 15 giugno 2008, in cui si riporta la

situazione che vado a leggere: "sempre a Piumazzo, in via Chiusone, l'esondazione dello scolo Muzza ha isolato due abitazioni circondate da fango e acqua. È intervenuta la Protezione Civile, ieri impegnata con ben 60 persone, che ha costruito un cordolo di sabbia per evitare che la melma invadesse le abitazioni. È poi toccata ai Vigili del Fuoco, attivi con decine di interventi, utilizzare le idrovore per convogliare l'acqua nelle fogne. Considerato che nel canale prospiciente via Chiusone che convoglia le acque verso il torrente Muzza, è presente una folta vegetazione comprensiva di alberi a alto fusto che ostruiscono la sezione di passaggio delle acque. Anche nel torrente Muzza è presente una volta vegetazione comprensiva di alberi ad alto fusto che crescono nell'alveo del torrente. Lo stato della vegetazione testimonia l'incuria e la mancanza di interventi e di manutenzione che si protrae da molti anni. In caso di forti piogge il canale di scolo proveniente da sud che fiancheggia la zona artigianale, trovando ostacolo al defluire delle acque, esonda all'altezza di via Chiusone, allagando le campagne e le abitazioni vicine. Abbiamo in proposito, allegato all'interrogazione, dovrebbero essere agli atti, una serie di fotografie che

testimoniavano in particolar modo la situazione dei canali citati nell'interrogazione, ovvero sia il canale prospiciente via Chiusone e quelle relative al torrente Muzza. Dico a microfono ai fini della registrazione, che prima dell'inizio del Consiglio abbiamo anche provveduto a mostrare all'Assessore competente una serie di fotografie recuperate proprio stasera relative proprio all'allegamento citato nell'interrogazione, quello del 2008 che testimoniano effettivamente la grave situazione che si determina per le abitazioni ma anche per la stessa via in caso di forti piogge e questo documenta la situazione del 2008. Vado a concludere con l'interrogazione, le richieste che vengono portate avanti ovviamente nell'interesse anche giusta e doverosa indicazione dei cittadini che sono interessati da questa problematica specifica, chiediamo quali azioni intenda intraprendere, l'interrogazione ovviamente è rivolta al Sindaco, per eliminare questo rischio di allagamenti in via Chiusone e quali azioni intende intraprendere per fare in modo che il canale prospiciente via Chiusone, il torrente Muzza mantengano nel tempo intatta la propria portata in modo da garantire al meglio il deflusso delle acque. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione, Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. In merito all'interrogazione avanzata in data 4 novembre dalla Lista Civica Frazioni Castelfranco, sono a comunicare quanto segue. Il canale adiacente all'ultimo tratto di via Chiusone e lo scolo Muzza sono corsi d'acqua facenti parte delle acque pubbliche e pertanto la gestione e gli interventi manutentivi sono di competenza della Regione Emilia Romagna servizio tecnico dei bacini e degli affluenti del Po. La zona è stata soggetta ad allagamenti causati principalmente dai fossi di scolo provenienti da monte dove è situata la zona industriale e artigianale di Piumazzo. Per tale situazione l'amministrazione comunale ha presentato in data 7 ottobre 2013 una richiesta alla Regione Emilia Romagna (Servizio Tecnico dei Bacini e degli Affluenti del Po) per provvedere con urgenza agli interventi di manutenzione del canale condotto Muzza nella zona Piumazzo interessata dagli allegamenti. Di recente, email del 2 novembre 2014, Servizio Tecnico dei Bacini ha comunicato la prossima realizzazione di interventi di manutenzione

consistenti nella riprofilatura (pulizia della Muzza) nel tratto in argomento fino a autostrada A1 con aumento della portata degli attuali circa 6 metri cubi al secondo a 11 metri cubi al secondo. Tali interventi saranno effettuati, previo avviso, ai proprietari dei terreni confinanti. In data 18 novembre 2014 è stato richiesto, al Servizio Tecnico di Bacino, di fornire informazioni riguardo alla tempistica e realizzazione degli interventi e notizie utili sul progetto, per cui è stata inviata una relazione generale perché dopo leggerò brevemente sugli interventi in programma da parte del Servizio Tecnico di Bacino e sul territorio di Castelfranco, mentre per la tempistica siamo in attesa di avere delle date precise per poter procedere al coinvolgimento dei proprietari e dei confinanti. La manutenzione dei corsi d'acqua richiamati è strettamente dipendente alle disponibilità finanziarie di STB (Servizio Tecnico Bacino) per l'esecuzione degli interventi di assetto idraulico e delle priorità a esso definite. Oltre a questi interventi è previsto, correlata all'espansione urbanistica dell'area sud della zona industriale - artigianale di Piumazzo definita nel Piano Strutturale Comunale, la realizzazione a

carico dei privati di un fosso e di una vasca (inc.) per convogliare le acque provenienti a monte dell'insediamento industriale e le acque meteoriche provenienti dalle aree di nuova urbanizzazione per poi immetterle canale di scolo Muzza in un punto situato a sud - ovest (inc.) di Piumazzo, riducendo in tal modo il carico idraulico dei fossi che conducono alle acque fino a via Chiusone. Per questa ultima opera la tempistica è legata naturalmente all'iter approvativo dell'ampliamento della zona artigianale di Piumazzo. Per quello che riguarda la relazione generale inviata si tratta di due interventi sul territorio del Comune di Castelfranco che sono di manutenzione degli scoli Muzza e Sonata, Sonata è a nord della via Emilia all'altezza più o meno della Cartiera di Castelfranco, per un importo totale dei lavori di euro 90 mila. Come dicevo, l'intervento sullo scolo Muzza, è un intervento che raddoppierà la portata dello scolo in modo tale da essere un primo intervento abbastanza importante di sistemazione e si spera di... per evitare gli allagamenti che ci sono stati in questi anni.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bertoncetti. La parola torna al Consigliere Santunione, prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Ben venga la notizia che come dire la situazione è stata presa in carico da quelli che sono gli enti competenti. Evidentemente un elemento fondamentale di questa vicenda è la tempistica, ancora in attesa di indicazioni ma è fondamentale che gli interventi siano assolutamente rapidi, anche perché sono situazioni che si protraggono da parecchio tempo. Auspichiamo che la regione intervenga rapidamente e se così non fosse fin d'ora chiediamo che gli uffici del Comune comunque tengano monitorate e sollecitino la tempestività di questi interventi. Ho capito che c'è anche una relazione del Servizio Tecnico di Bacino della Regione che fa parte della risposta. Mi è stata integralmente letta, altrimenti chiedo di poterne avere copia insieme alla risposta. Se posso averne copia chiedo copia. Per quello che riguarda l'interrogazione ovviamente avrò le trascrizioni, ma rispetto alla relazione se ne posso avere copia ne faccio copia così poi l'allego alle trascrizioni ad integrazione della risposta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Diamo atto che l'Assessore Bertoncelli consegna la copia richiesta dal Consigliere Santunione. Abbiamo

concluso questa fase di interrogazione, riprendiamo come previsto alle 19 per la parte deliberativa delle mozioni. A fra poco. Buenasera a tutti. Do la parola al Segretario Generale per la verifica del numero legale. Prego Segretario.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei Consiglieri.

Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Comune di Castelfranco Emilia

1. Comunicazioni.

PRESIDENTE. Grazie Segretario, 17 persone, numero legale verificato possiamo iniziare. Per la registrazione per dare atto delle comunicazioni che mi sono pervenute da alcuni Consiglieri assenti. Sono assenti i Consiglieri: Silvestri, Gidari, Righini, Bonini e Natalini, hanno comunicato formalmente la loro assenza. Il Consigliere Leccese ha comunicato un lieve ritardo. A questo punto verificato il numero legale, possiamo iniziare il nostro Consiglio e iniziamo subito con le comunicazioni. Le prime comunicazioni le faccio io e riguarda una situazione di crisi simile a quella che abbiamo avuto già qualche Consiglio fa relativo a un'altra azienda, questa sera abbiamo la visita qui - intanto è arrivato il Consigliere Barbieri - di una rappresentanza dei dipendenti della società Mondì Silicart che è un'azienda che opera a Anzola dell'Emilia. Questa è un'azienda leader nel suo settore, produce carta siliconata di fatto è del materiale che usiamo tutti i giorni, in tutte le carte che praticamente è presente della colla. È un'azienda che produce quel tipo di prodotto, quindi sono prodotti che utilizziamo nella vita quotidiana

tutti. Questa azienda attualmente ha 62 dipendenti, è un'azienda che ha la sua sede centrale in sud Africa, quindi è una multinazionale, poi è una sede in Austria che gestisce la produzione e la commercializzazione dei prodotti di tutta l'Europa. Gli attuali dipendenti sono 62 e la situazione di questa azienda è che la proprietà ha intenzione di chiudere, nel corso del prossimo anno, lo stabilimento di Anzola dell'Emilia, quindi di fatto licenziando tutti i dipendenti dell'azienda. Ci sono stati degli incontri tra la proprietà e le rappresentanze sindacali, risulta che l'azienda abbia già preparato le lettere di dimissioni per 59 dipendenti. Adesso i Sindacati stanno concordando ancora con l'azienda per cercare di superare questa fase di crisi e quindi questa criticità. Ci saranno degli incontri che sono già previsti tra i sindacati per il 9 dicembre. La cosa chiaramente riguarda 62 dipendenti che abitano la maggior parte nella Provincia di Bologna ma una parte di questi consistenti abita nella Provincia di Modena, in particolare Castelfranco Emilia. I dipendenti residenti a Castelfranco Emilia sono 9, quindi significa che qualora venisse portata avanti questa politica dell'azienda di chiudere, 9 famiglie di

Castelfranco Emilia si ritroveranno senza reddito. Io auspico la risoluzione della crisi, faccio gli auguri ai dipendenti di questa azienda, c'è una rappresentanza di tre persone in questo Consiglio, io più di auspicare questo e di invitare l'amministrazione nella persona del Sindaco di rappresentare, di fare quanto è in sua possibilità per cercare di trovare una soluzione a questa criticità. Grazie. La prima comunicazione da parte del Sindaco, prego.

SINDACO REGGIANINI. Molto breve, in realtà ho ricevuto la comunicazione, ho avuto notizia da parte dei giornali anche, in data di ieri, ho anticipato telefonicamente al tavolo istituzionale che sarebbe desiderio di questa amministrazione partecipare, essere invitati a quel tavolo quindi domani formalizzerò, oggi purtroppo non sono stato in Comune neanche un minuto, quindi non sono riuscito a farlo fisicamente ma ho anticipato telefonicamente che domani formalizzerò la richiesta del Comune di Castelfranco Emilia di essere invitato al tavolo istituzionale, che non è quello della delegazione trattante ovviamente, ma quel (inc.) istituzionale che metterà a sedere, non so se il 9 dicembre in

quello istituzionale, ma anche i pezzi di territorio, enti locali, provincie, città metropolitane perché poi Anzola orbita, è una città metropolitana dopo la riforma del Rio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Comunicazioni da parte dei Consiglieri? Consigliere Bianconi prego

CONSIGLIERE BIANCONI. Grazie Presidente. Abbiamo appreso in questi ultimi giorni, come riferiva il Presidente del Consiglio Comunale, di un'ennesima multinazionale che vuole chiudere la sede italiana. Questa società che è la Mondi Silicart di Anzola appunto ha un bilancio 2013 chiuso in utile, probabilmente un risultato del 2014 ancora migliore del 2013 nonostante tutto la casa madre, che ha sede in sud Africa ha deciso di chiudere, appunto, per spostare l'attività in altri stabilimenti in Europa, in particolare in Austria per centralizzare evidentemente, oggi si dice così, l'attività produttiva in stabilimenti più grandi e più competitivi ci dicono. L'amarezza e la rabbia di fronte alla decisione di una multinazionale che sceglie di dismettere gli investimenti nel nostro

Paese, con evidenti ricadute sui dipendenti ma anche nell'indotto, sono grandi. Quindi a nome del Gruppo consiliare del PD esprimo la nostra vicinanza e solidarietà ai 62 dipendenti della Mondì Silicart. Il problema non è solo loro ma è dell'intera collettività. Siamo vicini a questi lavoratori che stanno lottando per difendere il proprio posto di lavoro, per assicurare un futuro sereno alle proprie famiglie e ai propri figli e non ultimo per far rispettare un diritto sancito dalla Costituzione. Auspichiamo che i lavoratori, sindacato e istituzioni locali riescano in un confronto con l'azienda a individuare una soluzione rispettosa della dignità dei lavoratori certi che anche la nostra amministrazione, il Sindaco prima l'ha detto, vista la vicinanza territoriale e la presenza di lavoratori residenti a Castelfranco, si spenderà per quanto nelle proprie possibilità, farà sentire la propria voce e darà il proprio contributo ove possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bianconi.
Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Buonasera, buonasera ai lavoratori qui presenti. Chiaramente ci associamo come Gruppo consiliare come Lega Nord ma soprattutto come cittadini tutti a questa solidarietà espressa dai colleghi Consiglieri all'impegno che sicuramente il Sindaco di tutti condurrà nelle apposite sedi istituzionali, il nostro appello oggi va al nuovo Presidente che si è insediato nella Regione Emilia Romagna. Non occorre dire altro, siamo qui tutti, capiamo la gravità delle situazioni. Tutti in campagna elettorale si sono spesi per parlare di ripresa dell'economia del lavoro e stiamo parlando della Regione Emilia Romagna. Speriamo che questo sia fatto, il nostro Gruppo consiliare anche in Regione Emilia Romagna sicuramente darà il contributo. Facciamo in modo tutti insieme che non rimangano vane parole, perché voi ne avete diritto, ne avete bisogno e non avete più bisogno di slogan e di parole da parte di nessuno. Grazie, a voi la nostra più completa solidarietà ma più che altro un serio impegno, concreto, politico affinché vengano risolti nel limite delle nostre possibilità questi problemi non solo nel nostro comune, non solo nella nostra Provincia, non solo nella nostra Regione ma a Roma e a Bruxelles. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Consigliere Pettazzoni prego.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche noi ovviamente come Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle ci associamo a quella che è... esprimiamo la nostra solidarietà ai lavoratori qui presenti che sono comunque nostri cittadini, sono persone. Confidiamo in quello che sarà l'impegno del Sindaco al tavolo istituzionale come è già stato fatto per la precedente azienda. Ricordiamo come abbiamo già fatto l'altra volta noi, adesso non conosciamo quella che è la situazione, ricordiamo ovviamente che sarebbe importante nell'eventualità in cui questa azienda decidesse di delocalizzare non in Europa, non sappiamo esattamente, verificare se sono stati presi i contributi pubblici perché c'è la possibilità ovviamente di chiedere la restituzione. Grazie, esprimo di nuovo la nostra solidarietà.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pettazzoni. Altri Consiglieri, Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente.

Buonasera a tutti anche il nostro Gruppo consiliare vuole salutare i cittadini intervenuti, in primo luogo i lavoratori che sono qui presenti in rappresentanza dell'azienda a cui anche noi vogliamo esprimere associandoci in modo trasversale, perché quando si parla di problemi di questo tipo, di problemi di lavoro, della perdita di posto del lavoro, quindi di dignità dei lavoratori ma anche delle loro famiglie che si possono trovare, anzi che si troveranno in seria difficoltà qualora venisse portato a termine questo piano di vera e propria chiusura dello stabilimento di Anzola Emilia, non ci sono colori politici ma la solidarietà, la vicinanza e l'impegno debba essere assolutamente trasversale. Auspichiamo ovviamente anche noi una soluzione positiva di questa vicenda e prendiamo atto con piacere che la vicinanza ovviamente è a tutti i lavoratori dell'azienda, come dire una solidarietà particolare anche per ovvi motivi, per vicinanza di territorio, quindi per condivisione della cittadinanza castelfranchese alle famiglie, ai lavoratori, alle famiglie residenti nel territorio di Castelfranco fermo restando che la critica forte verso queste operazioni di questo tipo e la

solidarietà è espressa a tutti i lavoratori che si trovano coinvolti. Ben venga, apprendiamo con piacere che c'è stato un intervento del Sindaco che quando agisce agisce in situazione di questo tipo, è Sindaco di tutti, io sono però - mi permetto di proporre al Consiglio Comunale così come è stato fatto nel caso dell'azienda Titan - di lavorare su un testo che possa essere una mozione assolutamente condivisa che vada nel senso di supportare l'impegno che il Sindaco ha già assunto firmato da tutti i Consiglieri Comunali a sostegno e a supporto dell'attività che il Sindaco porterà avanti nel tavolo istituzionale. Quindi mi faccio promotrice fin d'ora con gli altri Capigruppo per cercare di far valere anche come Consiglio Comunale, il supporto che questi lavoratori hanno tutto il diritto di avere per quello che è possibile però anche dalla nostra istituzione. Intanto vi facciamo tanti auguri e vogliamo dirvi, ma l'ha detto il Sindaco, non voglio sostituirmi, che comunque a Castelfranco e le sue istituzioni ci sono. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Ci sono altri interventi su questo punto? Rinnovo ancora il bocca al lupo per questi operai, invito i

tre che sono venuti in rappresentanza di portare anche agli altri operai la solidarietà di tutto il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia, avete ascoltato gli interventi e le manifestazioni di solidarietà da parte di tutti i Gruppi consiliari, quindi faccio a nome di tutti l'augurio per una pronta risoluzione della crisi. Continuiamo se abbiamo ancora delle comunicazioni, la parola all'Assessore Bertoncelli per una comunicazione, prego Assessore.

ASSESSORE BERTONCELLI. Grazie Presidente buonasera a tutti. Volevo solo dare alcune notizie riguardo anche alla notizia che è stata pubblicata martedì sul "Resto del Carlino" di presenza di topi all'interno della scuola media ex Verdi, Albino Messieri di via Magenta. Volevo comunicare che dal settembre, dall'inizio della scuola abbiamo già effettuato tre interventi di derattizzazione nelle aree esterne, nelle aree interne della scuola di cui due in particolare nell'area esterna e uno nell'area interna. L'ultima dell'area esterna è stata effettuata a fine ottobre a seguito della richiesta pervenuta il 25 novembre di intervento per segni evidenti di presenza di ratti nella scuola. Il

giorno stesso è stata inviata alla società affidataria dell'intervento la richiesta di azione che è stata effettuata il giorno dopo e quindi volevo solo comunicare che la situazione era sotto controllo, lo era anche prima, perché nel momento in cui arriva una comunicazione da parte della scuola, il Comune di Castelfranco si attiva prontamente per l'intervento e questa è una comunicazione a maggior specificità di quello che è stato pubblicato sui quotidiani l'altro giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bertoncelli. Ci sono altre comunicazioni? Nessuno. Chiudiamo questo primo punto delle comunicazioni. Passiamo ai punti successivi così come avevamo concordato in conferenza Capigruppo. Il punto numero 2 e il punto numero 3 all'Ordine del giorno di oggi verranno presentati e discussi congiuntamente, poi si farà la votazione separata. Del resto l'uno è legato all'altro.

2. Convenzione tra i Comuni di Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro e Unione Comuni del Sorbara finalizzata alla gestione in forma associata delle funzioni previste dalla DGR 514/09 ed all'individuazione del soggetto istituzionalmente competente che provvede all'accreditamento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale ai sensi dell'art.30 del DLGS 267/2000 - Approvazione.

3. Fabbisogno quantitativo ed offerta di servizi socio-sanitari per anziani e disabili oggetto di accreditamento definitivo ai sensi della DGR 514/09 e S.M.I.

PRESIDENTE. La parola per la presentazione all'Assessore Manni. Prego Assessore.

ASSESSORE MANNI. Buonasera a tutti, grazie Presidente. I documenti li abbiamo visti in sede di Commissione Consiliare sono sostanzialmente il primo documento una convenzione tra i 6 comuni del nostro distretto che si convenzionano per gestire il procedimento dell'accreditamento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari che ci sono sul nostro territorio. La normativa sull'accreditamento è una normativa prima di rango nazionale, quindi della

legge 328 (la Legge Turco) dalla quale discende la legge Regionale 2 dalla quale sono susseguite anche tutte le delibere della Giunta regionale in particolare intervenute nella scorsa legislatura che hanno implementato e costruito tutto il sistema dell'accreditamento dei servizi. Sostanzialmente la normativa dice, da un punto di vista di carattere generale e politico, che vengono all'interno di un quadro di governo pubblico e di programmazione pubblica dei servizi socio - assistenziali, vengono accreditati i servizi erogati sia direttamente dal servizio pubblico sia ovviamente dal privato sociale. All'interno di un quadro normativo che garantiscono a livello regionale il sistema omogeneo delle tariffe, cioè vengono di fatti stabiliti dei benchmark, dei criteri di riferimento generale su quelli che sono tutti i servizi che sono oggetto di accreditamento. Dopo scopriremo quali sono. La Regione in questo modo crea un sistema anche uniforme sia di tariffe che di rette che sono due concetti ovviamente differenti e parimenti finanzia il sistema dei servizi socio assistenziali attraverso il fondo, in particolare, regionale per la non autosufficienza. La convenzione rimanda al perché facciamo questa convenzione tra i 6 comuni,

l'obiettivo è quello di garantire la possibilità che i comuni sottoscrivano i contratti dell'accreditamento definitivo, ma anche la possibilità di creare dei contratti di accreditamento provvisorio. Viene superato di fatto il percorso dell'accreditamento transitorio. La Regione sempre disciplina che i contratti devono essere fatti entro il 31 dicembre di quest'anno, intervenuta una modifica la scorsa settimana che dà tempo fino al 30 marzo solamente per la parte che concerne le tariffe, quindi slitta l'approvazione da parte della Regione delle tariffe lasciando in vigore ovviamente quello dell'accreditamento transitorio, ma rimane alterata la data per la quale entro il 31 dicembre i comuni devono sottoscrivere i contratti di accreditamento transitorio per tutti i 5 servizi che vanno in accreditamento definitivo. La convenzione dura un anno o comunque fino alla stipula dell'ultimo contratto di accreditamento definitivo di modo che non ci siano dei periodi scoperti sotto il profilo legale. La seconda delibera riguarda invece il fabbisogno. Ovviamente il fabbisogno è un documento di programmazione, quindi di competenza del Consiglio Comunale che va a indicare quanti posti per ogni servizio che va in

accreditamento noi garantiamo a livello pubblico, quindi posti che vengono garantiti dal sistema pubblico al di là di qual è il soggetto erogatore del servizio stesso, appunto quanti posti deve essere deciso dal Consiglio Comunale. Su questo numeri di posti vengono stipulati i contratti di accreditamento di cui parlavamo nella delibera precedente. Vi riassumo i posti: posti di C.R.A. (Casa residenza per anziani) 219 viene previsto un implemento di ulteriori 23 posti letto, perché la Regione stabilisce anche degli standard in base alla popolazione over 75 anni che ogni distretto deve raggiungere. Questo standard è il 3% di posti letto in base alla popolazione over 75 anni, noi siamo leggermente sotto, questo numero ci permette di raggiungere anche questo livello di copertura di offerta del servizio. Gli altri posti sono 50 di centro diurno assistenziale per anziani, 25 di centro socio riabilitativo residenziale per disabili, 34 di centro socio riabilitativo diurno per disabili, quindi residenziale e semi residenziale e 265 di assistenza domiciliare, ore di assistenza domiciliare per anziani e disabili, comunque con patologie assimilabili anche in caso di minore età sopra i 14 anni. Sostanzialmente le

delibere trattano di questo argomento e l'abbiamo scorsa all'interno del Consiglio Comunale. Io mi fermerei qua, ma se ci sono domande.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Manni. Iniziamo il primo giorno di interventi da parte dei Consiglieri. Chi mi chiede la parola. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Buonasera. Avendo chiaramente due giri di interventi io parto con la prima proposta di delibera che è degna di una grande attenzione e di un'attenzione in particolare che il nostro ha dedicato per i contenuti tecnici che esprime nell'illustrazione ma capisco sommarie e breve dell'Assessore Manni, non sono stati alcuni evidenziati. Perdonatemi, ma siccome si tratta di step di questa proposta di delibera, io chiaramente mi sono fatta un appunto, perché non è facile entrare in questo sistema degli accreditati o meno, ne riconosciamo l'altissima importanza però vanno gestiti come si deve. Io vi comincio a dire che il 28 ottobre 2013, stiamo parlando della struttura del Comune di Ravarino quella in financial project trent'anni già giudicata, anche se in questa

proposta di delibera non viene menzionato. Inizia tutto questo percorso il 28 ottobre 2013, era iscritto all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale di Ravarino, si parlava del frazionamento di un terreno su cui realizzarla. Appariva anche la relazione, tutto ciò è consultabile dal sito dell'Unione del Sorbara, con il quale noi l'1 gennaio 2015 dovremmo essere Comune capofila. Dove anche il dottor Sola del Comune di Ravarino allegava determinate considerazioni della valenza distrettuale di questo progetto e parlava della deliberazione del Comune di Castelfranco Emilia, della deliberazione del Comune di San Cesario sul Panaro. Andiamo in sintesi. Bando dicembre 2013, inizio lavori 2015, inizio gestione gennaio 2017, assegnato testè mi sembra il 19 novembre 2014. Stando al cronoprogramma il bando doveva essere già giudicato entro maggio 2014, stiamo parlando di 60+15 posti free, quindi stiamo parlando comunque delle famose esigenze territoriali che servono alla cronicità, stiamo parlando della programmazione della sua messa in atto. Arriviamo ad oggi e ricordiamo che invece il (inc.) 2013 avevo accennato a questa richiesta in Commissione Consiliare, l'Assessore Manni lo sa, non ricordavo bene neanche

io, ero auditore allora, e sono andata a cercarmi tutti gli incartamenti. Veniste in Commissione, ci presentaste questa proposta di delibera che poi non fu mai attuata. Quindi tutti i riferimenti della convenzione tra il Comune di Castelfranco Emilia, San Cesario, l'Unione di Sorbara per le funzioni previste dal DGR 514 venivano richiamate con avente validità al 30 dicembre 2015. Andando avanti, il Sindaco Borsari già allora diceva che la proposta era stata condivisa con il Comune di Castelfranco e San Cesario, c'è sfuggito sino a oggi questo passaggio che andrete a deliberare e comunque eccoci qua. Quindi innanzitutto arrivati a oggi, superato questo en pass chiaramente di sprogrammazione di questo Comune che vede lo stesso Sindaco, lo stesso Assessore riconfermato, si evidenziavano anche la parte dei costi e in questa convenzione viene cambiato l'articolo 10, le risorse umane. Non si capisce ancora quali sono i costi in capo al Comune di Castelfranco alla luce di questo articolo, qual è la previsione per la prossima unione dei comuni, perché il servizio dei minori si divide e quindi è l'unione invece per gli anziani distrettuali siamo ancora uniti nonostante la programmazione castelfranchese. L'ho già detto 19

novembre 2014 approvazione. Financial project trent'anni, 60+15 posti letto arriveremo a fare i lavori e siamo qui stasera. Ancora andando a analizzare, io ho sollevato la richiesta in Commissione Consiliare, l'RSA che diventa CRA non so che, ho sollevato un passaggio importante. Stanno davanti agli ospedali i familiari in realtà dei pazienti dell'RSA ci hanno chiamato molto preoccupati dal passaggio del personale, perché sarà appaltato alla cooperativa Domus onnipresente nel nostro distretto da anni che continua a essere ovviamente presente, ma lo affronteremo dopo. Va tutto bene, c'è l'accreditamento, c'è il (inc.), c'è sempre la Domus, l'RSA passerà - se ho capito bene - alla Delia Repetto, mentre personale della Domus gestirà la ex RSA. La domanda: è vero che la normativa prevede l'unitarietà di gestione? L'abbiamo capito e ne abbiamo parlato anche in commissione, però c'è un ordinamento giuridico, quindi sulla base di quale presupposto giuridico ci sarà questo spostamento di personale? So che avete fatto anche diverse riunioni, un accordo privato? Non sarebbe stato necessario magari un bando? Chi ha deciso di operare in tale maniera arbitrariamente? Sono domande che sto ponendo. Sempre da come ho

compreso in commissione, nella casa di riposo di Manzolino, avremo i 60+15 posti letto 75. Nell'accredito che viene aggiunto per la casa di residenza anziani, si individuano altri 23 posti letto, ma lascio queste considerazioni, la pianificazione territoriale nel secondo intervento. L'ho già accennato, vogliamo parlare delle solite cooperative che hanno visto prima appaltati oggi accreditati i loro servizi, sempre le stesse, stiamo parlando di Domus e Gulliver, però sicuramente nell'appalto distrettuale come c'è stato - mi sembra - anche confermato in Commissione, Assessore Manni, abbiamo avuto la rilevanza che sono loro che hanno il predominio della gestione di tutti i servizi. Ecco perché forse anche in Regione Emilia Romagna c'è voglia di cambiamento e l'ultima ventata del voto elettorale sicuramente vi ha portato questo messaggio. Cosa dire. Qui continuiamo ad appaltare i servizi sanitari, continuiamo a dare indicazioni sanitarie alle solite Coop, si cominciano a vedere documentari che si chiamano "le mani sulla sanità", non lo so com'è non è, ma qui è discorso che riguarda più che altro la riorganizzazione degli ospedali, la loro gestione. Non riusciamo a capire che questa programmazione territoriale, ma

l'affronterò meglio nel secondo intervento, forse dovrebbe allacciarsi a una programmazione più ampia, perché l'A.S.L. non è fuori dal comitato del distretto, l'A.S.L. fa parte (Azienda Sanitaria Locale) del comitato, degli organi, non li stiamo a elencare l'Assolutamente sarà sicuramente più bravo di me, ma che pianificano le necessità socio territoriali, socio assistenziali di questo territorio. Mi sto già agganciando al famoso "OsCO" ospedale new (inc.) come abbiamo sentito dire al (inc.). È possibile che purtroppo questa brutta abitudine delle pubbliche amministrazioni di avere comparti stagni e di non intrinsecarsi nonostante oggi si vada in una riorganizzazione territoriale di servizi socio sanitari quali sono configurati anche gli OsCO anche se sono gestiti e pagati dalla sanità, non si riesca a capire l'effettivo fabbisogno di questo territorio. Qua mi fermo, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Consigliere Pettazzoni prego.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Grazie. Avevo solo due domande velocissime che in Commissione non mi sono

venute. Intanto volevo chiedere il bando di cui parlava prima Cristina, la finanza di progetto da chi era stato vinto, nel senso che ho visto che c'è stato un Ati, la capofila è la Domus mi pare, però da chi è composta, cioè quale altra...

INTERVENTO. Domus e Gulliver.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Domus e Gulliver? Ha già risposto va bene, grazie. Volevo chiedere per quanto riguarda il fabbisogno. Ci ha spiegato che i 196 posti, mi pare, vengono calcolati sulla base di un 3% degli over 75enni. Per quanto riguarda invece le altre quote mi chiedevo se c'era anche lì dei parametri o come è stato calcolato il fabbisogno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pettazzoni. Altri interventi? Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Condivido in parte le considerazioni già fatte dagli altri interventi, sicuramente c'è una legge Regionale, una legge Statale che prevede che si vada in questa direzione, quindi è giusto, è logico che si faccia questo

percorso di accreditamento e giustamente viene fatto in accordo con altri comuni in un'ottica di condivisione. Devo dire che ha colpito anche me imbattemi nel discorso del project financing è vero che, mi pare di capire, noi non siamo direttamente coinvolti come Comune di Castelfranco, è una decisione... Il bando è stato fatto dal Comune di Ravarino e viene gestito all'interno dell'unione dei comuni del Sorbara. È la seconda volta che in questa consiliatura ci imbattiamo nel termine project financing l'abbiamo sentito quando si è parlato del programma di mandato all'inizio della consiliatura. In molte realtà questo strumento è stato usato con effetti secondo me dannosi per la finanza pubblica, quindi credo che non si vada in questa direzione. È uno strumento che consente di non evidenziare nei bilanci i deficit che vengono però addossati alle generazioni future e di solito sono strumenti che portano dei costi più elevati rispetto a quello che è un semplice finanziamento, almeno da quanto so io da quanto ho letto. Oltretutto questo tipo di accordo comporta quasi una specie di matrimonio tra pubblico e privato indissolubile in un certo senso, nel senso che giustamente il privato che fa un investimento deve rientrare dei capitali che ha

investito, è giusto che lo faccia, è giusto che si cauteli e quindi l'ente pubblico da un accreditamento che dura 20 - 30 anni, però in 20 - 30 anni questo privato sarà in grado di garantire quel livello di servizio che è giusto che garantisca? Se non lo garantisce rischiamo di rovinare un privato oppure di accettare un livello di servizio non del tutto adeguato. È un dubbio che ho spero non si vada in questa direzione. Per quanto concerne il resto è giusto, riteniamo positivo il fatto che si faccia questo genere di programmazione condivisa con il Sorbara e il Comune di San Cesario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Consigliere Vanzini prego.

CONSIGLIERE VANZINI. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La convenzione che abbiamo dato davanti sostanzialmente ha nel suo insieme il concetto dell'accreditamento che è quello di perseguire, come si diceva, l'unitarietà gestionale dei servizi. Di fatto io penso che ci sia poca discussione, nel senso che in seguito a questa legge regionale si è avviato quindi il sistema di accreditamento dei

servizi sociali e socio sanitari che consiste in un processo di selezione dei soggetti che erogano servizi sociali in ambito locale. Le chiacchiere stanno in poco posto perché al processo di accreditamento sono tenuti tutti quei servizi sociali, socio assistenziali, socio sanitari e è finalizzato a individuare i servizi e le strutture necessarie per rispondere ai fabbisogni espresso dalla programmazione territoriale nell'ambito del piano distrettuale di zona per la salute e il benessere. Il pilastro fondamentale del piano di zona è la tutela della non autosufficienza quindi quegli interventi che l'amministrazione comunale mette in campo insieme all'azienda sanitaria sul tema del sostegno all'assistenza, l'aiuto agli anziani, l'aiuto ai disabili e alle famiglie che a loro volta hanno questi disabili. Parliamo di residenza Casa per gli Anziani, Centro diurno e anziani, Centro diurno per i disabili, Centri residenziali per i disabili, assistenza domiciliare anziani e disabili. Si tratta di queste cose. Questo percorso comunque viene discusso all'interno del Comitato dei Sindaci che si trovano intorno a un tavolo e la decisione assunta dal Comitato dei Sindaci è quello di mantenere in capo alle

amministrazioni comunali, quindi in capo ai Comuni, noi come comune capo distretto, gli altri 5 comuni quella che tutta la programmazione dei servizi, per intenderci, faccio un esempio i posti dedicati alla residenzialità anziana, al numero dei posti dedicati a centro diurni eccetera che li ho elencati prima e non li sto a ripetere. Viene fatta tutta la programmazione, quindi sistema tariffario, sistema di compartecipazione in capo agli enti locali, in base alle norme regionali che ci vengono date, e delegando l'erogazione del servizio a soggetti terzi. Questo meccanismo dell'accreditamento che di fatto supera il meccanismo dell'appalto. Per noi quando si eroga un servizio si eroga un servizio alla persona, chiunque sia. Mettiamo al centro la persona per la sua dignità sociale senza distinzioni. Credo che le politiche del buon governo sia nazionale e locale che si misurino su questo aspetto, vengono scelte e vengono sostenute da noi, perché andiamo incontro alle persone che hanno bisogno senza distinzione. Dal punto di vista politico possiamo che il sistema dell'accreditamento che viene sancito dalla legge Turco e da questa legge regionale, permette di omogeneizzare l'intervento a livello regionale garantendo un

elevato livello di assistenza in modo sinergico attraverso gli attori pubblici che sono i Comuni, l'A.S.L., l'ASP e il privato sociale parimenti questo sistema garantisce un'equità di accesso a tutti i servizi di cui abbiamo bisogno evitando di lasciare i cittadini fuori che possono fare ricorso al privato per la ricerca di un servizio che seppure avendo un voucher che viene dato al sistema pubblico a sostegno della fascia debole della fragilità stessa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vanzini. Ci sono altri interventi? Chiudiamo questo primo giro, la parola ritorna all'Assessore Manni, prego Assessore.

ASSESSORE MANNI. Grazie Presidente. Parto nel rispondere alla Consigliera Pettazzoni. Esistono dei parametri di riferimento per le CRA (3%), non escludo che possano esserci documenti che accennino anche a parametri su tutti gli altri servizi. Diventano in questo momento per noi, credo che non ci siano perché di fatto noi su questi servizi rispondiamo alla domanda individuale, cioè alla domanda c'è risposta, mentre sulle case protette c'è lista d'attesa, quindi è su questo che probabilmente

la Regione stabilisce anche degli indici perché è un obiettivo al quale tendere. Rispetto al ragionamento sul project del Consigliere Carini abbiamo avuto modo di parlarne anche in Commissione. La normativa dell'accreditamento dopo, ma soprattutto la normativa dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture che precede ed è propedeutica anche alla normativa dell'accreditamento, credo che sia altamente tutelante per il dubbio che poneva il Consigliere sull'importanza comunque di tenere un adeguamento livello di qualità e di standard nell'erogazione del servizio da parte del soggetto che si aggiudica il project. Al momento le normative della Regione Emilia Romagna sono molto molto strette da questo punto di vista. Rispetto all'intervento della Consigliera Zirotti io credo che tutto si possa dire tranne che sulla programmazione dei servizi socio assistenziali, case protette, centri diurni, assistenza domiciliare, questo distretto sia stato sprogrammato, perché proprio la normativa regionale dell'accreditamento ha imposto negli ultimi 4 anni un'obbligatorietà di programmazione. Prima avevamo un sistema di erogazione comunque misto in parte connotato da appalti pubblici che andavano a scadenza e non

garantivano sempre la continuità dei servizi. Il sistema dell'accreditamento supera questo meccanismo di erogazione di servizi di fatto andandola a stabilizzare sia nell'erogazione del servizio stesso sia nella continuità degli operatori che erogano il servizio. Sapete che la componente degli operatori e quindi la componente umanistica di queste attività, di questi mestieri è una componente rilevante e prevalente. Rispetto alla delibera si è vero c'è una modifica in alcuni articoli, tra i quali quella dei costi, perché si è deciso di rimandare trattandosi di accreditamento definitivo, di tanti servizi a successivi atti di giunta l'attribuzione di quali sono i RUP delle singole gare, perché sono tanti contratti tutti praticamente gli ultimi 10 giorni di dicembre per cui sono successivi a delibera di giunta che va a indicare chi sono i tecnici che operano per firmare, sottoscrivere i contratti di accreditamento definitivo. In Commissione è già stato specificato che comunque saranno i responsabili dei servizi delle tre gruppi: Castelfranco, San Cesario e l'Unione del Sorbara quindi di fatto sono persone già pagate che sono i nostri dipendenti che si occupano dei servizi sociali a livello distrettuale, sono gli apicali dei

tre gruppi. Rispetto alla vicenda dell'RSA è evidente, lo sottolineo, mi spiace doverlo fare che nessuno di questa amministrazione va a trattativa privata per la gestione di una struttura. La Domus e l'ASP avevano fatto domanda congiunta di accreditamento transitorio e l'avevano ottenuto e parimenti hanno avuto entrambi il diritto di fare la domanda per l'accREDITamento definitivo, quindi la loro possibilità di partecipare all'accREDITamento definitivo del servizio discende dal fatto che erano in accREDITamento transitorio, non è un accREDITamento provvisorio nuovo quello dell'RSA. La scelta di accREDITare il corridoio dell'RSA che in realtà, come vi dicevo in Commissione, l'RSA normativamente non esiste più, perché abbiamo solamente delle CRA (Casa Residenza per Anziani), la scelta di accREDITare a Domus quel piano e garantire l'unitarietà gestionale invece in casa protetta in cui avevamo una situazione mista Domus di un nucleo e l'altro nucleo gestione diretta ASP è stata per garantire la continuità del posto di lavoro agli operatori che operano nella cooperativa Domus e garantire allo stesso tempo il raggiungimento dell'unitarietà gestionale richiesto invece dalla normativa che è un requisito essenziale altrimenti

non si può avere l'accreditamento definitivo in base alla normativa regionale. È stato un percorso comunque molto discusso, devo dire che la richiesta di attuare questo scambio è stata imposta in modo importante, in modo particolare da tutti i sindacati in modo unitario, perché la situazione economica anche del terzo settore che c'è sulla nostra provincia è comunque una situazione economica complicata e le aziende rischiano anche in quel settore di lasciare a casa delle persone. Per cui la discussione è nata in questi termini. Dopo la Commissione consiliare nella quale la Consigliera Zirotti aveva posto il tema del malessere degli infermieri ho fatto un passaggio con l'azienda sanitaria se c'erano ulteriori cose che dovevamo approfondire, dovevamo precisare sulle quali in tutto il percorso che avevamo fatto c'era la necessità di tornarsi a fermare e mi hanno formalizzato risposta via mail, alla mia personale, dove appunto il percorso stava andando avanti nella maniera concordata e condivisa all'interno del tavolo. Abbiamo deciso di impiegare più tempo nel passaggio tra un nucleo e l'altro, quindi fino alla fine di marzo per garantire una maggiore continuità del servizio in modo particolare per tutelare i

pazienti e per garantire un passaggio il meno doloroso possibile ovviamente per i pazienti che sono dentro a entrambi i nuclei sia in casa protetta che in RSA.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Manni. Iniziamo il secondo giro di interventi da parte dei Consiglieri. Chi mi chiede la parola? Consigliere Pettazzoni prego.

CONSIGLIERE PETTAZZONI. Riporto uno stralcio di un articolo apparso sul Fatto quotidiano a fine 2013: "il Welfare nel futuro dell'Emilia Romagna diventerà una questione sempre più privata. Entro il primo gennaio 2014 la quantità dei servizi nelle mani delle cooperative, secondo le previsioni della Regione, arriverà a sfiorare il 75%. Per quella data infatti i Comuni porteranno a compimento l'accreditamento definitivo - ovviamente qui slittiamo di un anno - dei soggetti pubblici e privati a cui affidare la gestione di determinati servizi socio - sanitari che vanno dall'assistenza agli anziani ai disabili. Niente più appalti a scadenza e avvicendamento di cooperative, ma un contratto duraturo che vincola i soggetti gestori a

rispettare una serie di parametri per mantenere la delega sull'intero servizio come prevede la delibera 514. Inoltre i servizi socio - sanitari non vedranno più sistemi di gestione mista ma pubblico o privato e saranno separati, avranno gli stessi doveri. Il report del 20 ottobre 2011 nella direzione generale sanità e politiche sociali della regione parla infatti chiaro, entro fine 2014 il privato gestirà oltre 74% dei servizi totali mentre al pubblico e alle ASP che in Emilia Romagna sono 44 rimarrà circa il 26% - sto ancora leggendo uno stralcio dell'articolo -. L'ex Assessore regionale alle Politiche Sociali, la signora Teresa Marzocchi, sosteneva in un'intervista che in ogni caso è sbagliato parlare di esternalizzazione, quello che abbiamo fatto con l'accreditamento è una scelta politica di una forma di gestione integrata tra pubblico e privato. Saranno i comuni a avere comunque il controllo finale sui servizi. Quindi il principio che guida queste scelte è che l'ente locale passi da soggetto a gestore a principale committente e regolatore del sistema. Non è indispensabile nemmeno auspicabile che il controllore regolatore sia anche gestore. Terzo settore privato sociale in integrazione con il

pubblico che ne fa da garante sono il nostro orizzonte strategico e politico - sempre parole dell'Assessore Marzocchi - sono la nostra proposta per il nuovo Welfare". Ecco il punto, secondo noi, sta tutto qui, al di là di quelle che possono essere le nostre valutazioni rispetto all'istituto dell'accreditamento. Secondo noi il dubbio che ci viene è rispetto al fatto che chi assicura gli utenti finali dei servizi che i soggetti che li erogano siano affidabili, infatti il significato letterale di accreditamento secondo noi qui assume il suo reale valore, cioè attribuire o attestare la credibilità di chi dichiara la conformità di una norma di qualità ambientale, di igiene o sicurezza. Abbiamo cercato di capire in questa convenzione in che cosa consistono i controlli, cioè ricordiamo che l'ente concessionario deve essere il controllore e le verifiche che devono essere effettuate su servizio accreditato non solo nel momento in cui si concede l'accreditamento ma anche nel periodo successivo cioè di validità dell'accreditamento, in quanto tale servizio e struttura deve essere costantemente sottoposta a verifica per valutare che la qualità rimanga elevata anche per tutta la durata dell'accreditamento definitivo che ci avete detto

normalmente è di 5 anni con proroga per ulteriori 5 anni o 3 con proroga per ulteriori 3. Secondo noi abbiamo ravvisato delle carenze in questa convenzione proprio nella parte che affronta il tema dei controlli, infatti all'articolo 8 si introduce l'organismo tecnico di ambito provinciale Lotap che svolge i compiti tecnici di verifica in merito al rispetto dei requisiti valevoli per la concessione dell'accreditamento, in particolare - leggo il testo della convenzione - svolge le seguenti funzioni: istruttoria tecnica di verifica del possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo e monitoraggio e vigilanza sul mantenimento dei requisiti previsti per l'accreditamento sempre transitorio, provvisorio e definitivo. In commissione abbiamo chiesto ogni quanto vengono svolte queste verifiche periodiche da parte del Lotap e la risposta è stata che non è indicato in nessuna norma ogni quanto debbano essere fatte. Si parla di verifiche periodiche, però c'è stato inoltre detto che Lotap effettua delle verifiche anche su reclamo, su richiesta del cittadino o dell'utente, quindi non è indicato in modo puntuale in nessuna norma né tantomeno in questa convenzione ogni quanto debbano essere fatte le

verifiche ai fini del mantenimento dell'accreditamento. Almeno noi avremmo voluto che fosse indicato un periodo di tempo preciso per l'effettuazione di queste verifiche visto che con l'accreditamento non esiste più la gestione diretta da parte dell'ente pubblico e che si sostiene con forza che il ruolo dell'ente pubblico debba essere quello di definire i parametri e di verificare che vengano rispettati. Poi ci associamo anche al dubbio che aveva sollevato in Commissione il Consigliere Carini che ha ribadito anche qui rispetto al discorso dell'accreditamento per la struttura polifunzionale in finanza di progetto, perché ovviamente viene previsto un accreditamento che sarà di 20 o trent'anni visto che il concessionario o il gestore essendo in finanza di progetto dovrà comunque avere un accreditamento piuttosto lungo per rientrare in quello che è l'investimento anche qui secondo noi dovrebbero essere previsti, in questa convenzione, degli strumenti di controllo più risposti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pettazzoni.
Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Infatti il problema non è quello che si fa, quello che si eroga ma come si fa e come si controllano i servizi e quindi quale tipo di gestione viene effettuata nel tempo. La consigliera Pettazzoni ha parlato del Lotap, io sono anche andata a cercare un altro organismo che il sistema informativo di monitoraggio e controllo. Tutti gli enti partecipano con risorse umane e strumentali per monitoraggio e controllo rispetto alle normative regionali (socio sanitarie e pianificazione territoriale), ma la vera domanda è: nel tempo che infatti è emerso in Commissione, ci siamo chiesti anche noi, ho già sollevato anche prima, chi va veramente a controllare che questi soggetti nel loro organigramma, nelle richieste, nella dotazione strumentale, nel fabbisogno del personale, per non parlare poi - visto che siete del PD - di come vengono stipendiati, trattati questi dipendenti delle cooperative, ma andrà bene anche così oggi come oggi purché le cooperative abbiano il lavoro. Non è un problema di dire: "non si deve fare. Non si fa", la sprogrammazione alla quale ho fatto riferimento prima è chiara e confermata, perché a novembre 2013 si va in Commissione consiliare, poi per un anno si dimentica di tutto

arriviamo qui quando addirittura l'Unione ha già approvato il bando di assegnazione. Quindi scusate ma quando si fa dei riferimenti e non viene riportata nella delibera che nel mentre è avvenuto tutto ciò forse nel mentre avete perso un anno di passaggi. Vi segnalo anche una cosa a esempio, a proposito dei controlli, cercando di occuparmi e parlando nei banchetti con la gente, un volontario mi ha detto che da un mese e mezzo, due ve lo riporto, ve lo chiedo, è regolare non è regolare, dei volontari vanno a trasportare i nostri disabili e li portano al centro (inc.) non so se al Girasole, comunque lì alle agrarie. Sì ve lo confermo. Sono andata a salutarli ultimamente, scusate eh! Comunque sono dei volontari della Croce Blu che li vanno a caricare da un mese e mezzo due effettuano questo trasporto, mi hanno detto che lo stanno effettuando da un mese e mezzo, due. Ora siccome l'appalto è una delle solite cooperative, io in questo momento sollevo la domanda: è regolare? È controllato? È autorizzato? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Ci sono altri interventi? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Chi mi ha preceduto se i colleghi Consiglieri ma la stessa Assessore Manni ha sollevato uno dei temi che francamente quando si parla di servizi sanitari, ma soprattutto di servizi socio sanitari ci interessa particolarmente e che abbiamo sempre messo all'attenzione che è quello della continuità degli operatori che erogano il servizio, nel senso che noi l'abbiamo sempre detto crediamo che uno degli elementi non soltanto importanti ma fondamentali, in tutti i servizi che comunque il pubblico con modalità diverse, servizi socio - sanitari fornisce ai soggetti che ne hanno bisogno, è quello di garantire anche che il personale che si occupa delle persone che si trovano in una condizione di non autosufficienza perché di questo stiamo parlando, possano avere personale non soltanto competente ed è ovviamente essenziale, ma anche personale che abbia una continuità Nell'assistenza, nella presenza e nella fornitura del servizio. E questo si collega sia al tema della gestione a mezzo cooperative sia al tema dei controlli che hanno già sollevato i Consiglieri che mi hanno preceduto. Tema delle cooperative. La domanda molto franca è questa: qual è la modalità? Esiste una modalità e nel caso qual è

tale da poter garantire che attraverso una gestione del servizio effettuata attraverso le cooperative che sappiamo hanno modalità varie di utilizzo del personale, possa essere garantita la continuità del servizio anche quanto agli operatori, ma quando intendo operatori intendo persone con nome e cognome non semplicemente un operatore che abbia le competenze specifiche del servizio che voglio auspicare, evidentemente, ci sia? Ma come singola e specifica persone perché questo è fondamentale. Il problema che sollevava la Consigliera Zirotti e poi l'Assessore lo sa perché ne abbiamo parlato in una sede extra consiliare e non è questo il luogo in cui andare a riportare questo colloquio, però l'Assessore lo sa il problema del passaggio, dello scambio di personale tra RSA e casa protetta è stato un passaggio che ha generato delle difficoltà, che ha generato delle difficoltà per gli operatori, che ha generato delle difficoltà per i pazienti per chi ha potuto rendersi conto di questo passaggio, perché purtroppo molti dei pazienti presenti in questo tipo di strutture, in particolar modo nell'RSA sono persone che non hanno neanche più la capacità di rendersi conto, ma anche rispetto ai familiari quindi questo lo dico non tanto per fare una

polemica su questo punto, ma per segnalare quanto è importante la continuità e la presenza costante delle stesse persone. Ora la domanda che ci poniamo è: questo contratto di servizio che leggiamo nella convenzione, dovrebbe andare a disciplinare le relazioni tra i soggetti titolari della committenza degli servizi, non mi piace molto francamente il termine committenza con riferimento al soggetto pubblico che in un qualche modo dovrebbe mantenere, a nostro parere, una titolarità ben più forte rispetto all'erogazione del servizio stesso. I soggetti e gestori erogatori di tali servizi è garantita questa continuità degli operatori e se sì in che modo è garantita? Tema dei controlli. La Consiglieria, in questo si collega anche il tema dei controlli sia rispetto a questa continuità che è fondamentale sia rispetto agli standard qualitativi di erogazione del servizio, come l'ente pubblico, il soggetto pubblico davvero garantisce in concreto il rispetto di questi standard nel tempo? Perché capiamo e l'abbiamo già detto che ci sono dei passaggi che occorre fare, perché la normativa di carattere statale o regionale dice che è obbligatorio intraprendere un certo percorso. Abbiamo anche detto che ci rendiamo conto che nel

tempo con il cambiare degli scenari l'ente pubblico non può più essere da solo gestore, non solo titolare ma anche gestore diretto di tutti i servizi, però abbiamo sempre detto che nel momento in cui si parla di servizi alla persona è assolutamente fondamentale che l'ente che deve rimanere il titolare di questi servizi ne abbia la programmazione e abbia il controllo specifico e dettagliato che la programmazione e l'erogazione del servizio rispetti certi standard, cioè su questi elementi non ci può essere alcun tipo di delega e alcun tipo di delega di gestione. Nella convenzione oltre all'articolo 8 c'è anche un altro articolo che francamente ci pare avere un contenuto, lo vado a prendere, scusate non ho il cartaceo, francamente eccessivamente generico e è l'articolo 13 che è intitolato "monitoraggio, verifica e valutazione" nella quale si dice che le amministrazioni stipulanti convengono sull'opportunità di fissare strumenti e momenti di monitoraggio, verifiche e valutazione dell'attività oggetto della presente convenzione, immagino che l'Assessore ne conosca il contenuto ma vado a leggerlo per completezza. Anche per conseguire una maggiore circolazione di informazioni sui risultati conseguiti, alla loro

valorizzazione nonché al fine di consentire il monitoraggio previsto dal legislatore regionale volto a garantire un percorso di verifica condiviso con tutti i soggetti coinvolti e valutare di conseguenza eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità e l'omogeneità del sistema dell'erogazione dei servizi socio - sanitari. Fine dell'articolo 13. Anche su questo francamente a nostro parere valgono i dubbi e le criticità che condividiamo pienamente che sono state manifestate dalla Consigliera Pettazzoni rispetto all'articolo 8, quindi rispetto al sistema dei controlli. Capiamo, siamo anche noi consapevoli che stiamo andando a discutere di un percorso che ha delle caratteristiche di obbligatorietà. Crediamo però che l'ente pubblico, il soggetto pubblico se davvero vuole mantenere e lo deve fare, non in contrasto con il percorso dell'accreditamento quello che stiamo dicendo attenzione, non stiamo dicendo: "facciamo una cosa rispetto al percorso legislativamente previsto". Diciamo che a nostro parere questo percorso debba essere implementato e maggiormente valorizzato attraverso la previsione di un reale, concreto e effettivo mantenimento della titolarità

non solo della programmazione ma anche della verifica e della valutazione del monitoraggio in capo al soggetto pubblico. Su questi punti francamente l'oggetto che stiamo discutendo, la delibera relativa alla convenzione francamente non ci rassicura perché non ci dà degli elementi adeguati per essere assolutamente tranquilli che i livelli di standard vengano mantenuti e soprattutto che esista o che comunque venga controllato e mantenuto questo elemento che riteniamo fondamentale perché altrimenti mettiamo in discussione il servizio gestito attraverso i soggetti cooperativa della continuità degli operatori che erogano il servizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Altri interventi? Consigliere Vanzini prego.

CONSIGLIERE VANZINI. Grazie Presidente. Io credo che siamo entrati poco nel merito della questione che abbiamo di fronte da parte delle opposizioni, perché credo che stiamo tentando di occuparci di uno dei temi che sono prioritari non solo qui a Castelfranco ma in tutta l'Emilia Romagna anche in Italia, proprio perché abbiamo di fronte un grosso

problema, abbiamo il problema della popolazione, dell'invecchiamento della popolazione e serve quindi tutelare la salute dei cittadini che in questo momento di crisi economica abbiamo famiglie in difficoltà da una parte e dall'altra parte ci sono forti problemi che riguardano le categorie sociali molto più deboli. Le programmazioni naturalmente per prendere quello che è stato detto devono essere esposte. Io posso parlare della scuola che mi ci ritrovo dentro, almeno a scuola penso che c'entri il primo criterio che si osserva quindi da parte della Domus è proprio la continuità, una cosa a cui ci tiene molto e io so di certo, vivendoci, lavorandoci che queste cose sono il primo criterio a cui seguono. La continuità può venire meno solo se ci sono problemi, ma i problemi si risolvono in itinere e questa è una sicurezza. Per il Partito Democratico siamo fermamente convinti di quello che porta questa convenzione e il nostro voto è convintamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vanzini. Possiamo chiudere questo secondo giro. Assessore Manni per la dichiarazione finale, prego.

ASSESSORE MANNI. Parto a dare una risposta che non ho dato nel primo giro che mi sono dimenticata. I soggetti privati e pubblici a cui accreditiamo i servizi al momento sono: ASP, Domus, Gulliver, Kedos, Villa Sorriso, Villa Pineta, Sagittario, Cisa, Ducale, Nazareno e Caritas l'avevamo già scorsi in Commissione, quindi di fatto sono 11 soggetti con i quali si vanno a stipulare contratti diversi, questo per dare una risposta alla Consigliera Zirotti, ma anche per rispondere alla domanda di Silvia che era come vengono, se non ho capito male, selezionati i soggetti, chi veniva da un appalto pubblico, comunque una gestione di un servizio aveva la possibilità di fare la domanda dell'accREDITamento transitorio e chi ha avuto l'accREDITamento transitorio può fare la domanda per l'accREDITamento definitivo. La ratio politica è stata quella di stabilizzare quelli che erano i gestori. Su questo mi collego all'articolo che leggeva la Consigliera Pettazzoni su quello che è il quadro a oggi fotografato nei soggetti erogatori del servizio. Il 75% del privato sociale e il 25% erogazione pubblica attraverso le ASP. In realtà questo quadro era già il medesimo prima, perché se diamo la possibilità a chi prima aveva contratti di

appalto di fare l'accreditamento transitorio e il transitorio va al definitivo è evidente che se A è uguale a B e B è uguale a C, C è uguale ad A, nel senso che la composizione, il quadro di erogazione dei servizi era già così. Vi faccio un esempio. All'epoca avevamo il centro (inc.) di Ravarino che era gestito per noi dall'ASP, in realtà l'ASP aveva a sua volta un contratto di appalto con la cooperativa. Quando è stata introdotta la norma nel 2009 si è data la possibilità ai soggetti che avevano gli appalti, di fare direttamente la domanda di accreditamento di fatto semplificando il quadro dei vari soggetti istituzionali che fanno committenza (parola discutibile) comunque programmazione ed erogazione del servizio. L'indice 75 e 25 che è l'indice, mi preme sottolineare in modo particolare delle strutture però per anziani, sommariamente però, era in realtà già una fotografia di quella che era la realtà anche antecedente l'approvazione della DGR 514 perché se la norma diceva che si poteva passare evidentemente è passato chi poteva senno non era possibile. Per quanto riguarda gli accreditamenti nuovi, i provvisori, vengono comunque garantiti e sapete che l'accreditamento supera il sistema degli appalti, ne

abbiamo parlato in Commissione, ma di fatto mantiene quelle caratteristiche di trasparenza tipiche degli appalti pubblici quindi se dovessimo fare un provvisorio nuovo l'abbiamo fatto nella scorsa legislatura per accreditare 20 posti della struttura di Manzolino, di fatto abbiamo pubblicato il bando, si mantengono gli stessi meccanismi, i 5 inviti eccetera eccetera. Come dire anche da questo punto di vista la possibilità di accedere a questo sistema, parliamo di servizi molto complessi non si inventano dall'oggi al domani sotto il profilo imprenditoriale è chiaro che è possibile da tutti i punti di vista. Per quello che riguarda l'articolo 13, vado per punti rispetto ai vostri interventi, è stato oggetto in Commissione Consiliare l'articolo 13 è il monitoraggio e la verifica della convenzione non dei contratti di servizio nel senso che è l'articolo è riferita alla convenzione stessa e è per questo si dice - non ce l'ho sotto - però è proprio legata alla convenzione stessa. Questo però non significa non sia al centro dell'attenzione il tema dei controlli, dopo ci torno perché è l'argomento più grosso. Rispondo alla domanda della Consigliera Zirotti sul tema dei trasporti e le associazioni di volontariato trasportano da più di 6

anni, secondo da me 10, i nostri utenti ai nostri servizi. In particolare ovviamente ai servizi diurni, nel senso sono gli utenti che fanno avanti e indietro che vanno a casa. Il sistema dell'accREDITamento quindi mi riferisco a centro diurni per disabili e centro diurni per anziani che utilizzano in prevalenza il servizio di trasporto, il sistema dell'accREDITamento prevede che il servizio di trasporto sia extra tariffa regionale quindi viene garantito dai soggetti gestori come servizio essenziale legato alla fruibilità del servizio stesso. Quando abbiamo fatto i contratti di accREDITamento si è chiesto ai soggetti che avevano ottenuto l'accREDITamento anche transitorio e lo faremo anche del definitivo, di creare... è stato chiesto ai soggetti accREDITati di continuare a utilizzare il volontariato: 1) per il valore aggiunto che ha il volontariato nel senso che il rapporto con i volontari di Castelfranco per pazienti di Castelfranco è chiaro che non è un rapporto di tipo privatistico e di mero trasporto ma è anche di relazione umana; 2) perché è evidente che ha costi inferiori e siccome per noi sono risorse aggiuntive che inseriamo a sostegno della fruibilità dei servizi e dell'accesso ai servizi queste sono le

ragioni per la quale i soggetti privati hanno fatto, hanno chiesto alle associazioni di volontariato che prima avevano convenzioni con i comuni o con l'ASP o con quello che era la possibilità di fare i trasporti dei ragazzi ai centri e quanto altro. Prima ho detto non è alle agrarie, perché avevamo un centro alle agrarie e uno all'ANEC: quello delle Agrarie è il centro Oasi che ha molto utenti che vanno con il trasporto da lì anche la confusione che si sono spostati. L'altro centro semi residenziale diurno è l'Arcobaleno che è all'ANEC e l'altro è il Girasole (inc.). Rispetto al tema dei controlli, posto che non è oggetto di questa convenzione vorrei porvi l'attenzione su qual è la ratio complessiva del sistema dell'accreditamento, perché è un sistema vocato al controllo nel senso che mentre discutiamo di questa cosa in realtà la risposta è insita nel sistema stesso. Per darvi il metro, la normativa dell'accreditamento, la 514 saranno 30 pagine di norma, poi ce ne sono 50, 70 tutte di tabelle dove ci sono tutti gli standard di riferimento, quindi una roba molto molto pesante. Vi faccio un esempio: numero degli operatori in relazione agli utenti, verrebbe da dire: "ci sono tot operatori in relazione agli utenti". In realtà la norma dice che

ci devono essere un tot di operatori con determinate qualifiche la cui maggior parte deve essere fino all'85% O.S. quindi la qualifica superiore degli assistenti socio assistenziali commisurata al grado di gravità degli utenti, questa gravità viene valutata da una commissione due volte l'anno (A.S.L. e Servizi Sociali) ovviamente alla struttura stessa che è uditore non è commissione che di fatto certifica lo stato di salute degli utenti. Parametrando le ore di assistenza di ogni utente in relazione al (Inc.) che è frutto di tutti questi parametri. Solo per darvi l'idea di quanto in realtà questa normativa sia molto complessa rispetto agli standard e anche vincola, attraverso un sistema di controlli, il contratto stesso, cioè tutti questi (aitem?) sono se non rispettati invalidanti del contratto, quindi un bagno... non ho capito? Da quando? Da subito, da sempre, da quando è entrato in vigore. Questo è quello che dice ha norma. Noi siamo sempre usciti ogni segnalazione. La commissione da noi esce due volte all'anno quella solo dell'autorizzazione al funzionamento delle mura: un bagno per camera, il corrimano lungo le pareti, gli ausili nei bagni, i letti con sollevatore, adesso vi do qualche elemento proprio... Siamo usciti ogni

segnalazione, il sistema dell'accreditamento per come è stato costruito impone che il pubblico sia costantemente lì, perché sono posti pubblici, quindi banalmente le nostre assistenti sociali quando inseriscono un anziano sono lì. I punti unici di accesso nostro quando inseriamo qualcuno vai a fare le verifiche sono lì, cioè non è - e qui c'è la differenza politica secondo me sostanziale - che dal cittadino, io Comune mi si presenta uno allo sportello, ha bisogno di un posto in casa protetta, io gli do l'elenco delle strutture private, il voucher dove lo può andare a spendere, lui si va a cercare la struttura, questo non è il sistema emiliano romagnolo. Il sistema emiliano romagnolo dice: "tu vieni da me comune, sei allo sportello, io ti metto in graduatoria, questa è la struttura dove puoi andare, la struttura è da me controllata e non sei tu che te la vai a cercare", c'è proprio un ribaltamento del sistema dove il controllo pubblico, devo dire anche per una che viene da quel mondo che crede in quel sistema e anche in quel sistema politico è molto stringente, ma molto molto fino al punto che per me in alcuni tratti anche ingessante tanto è stringente. C'è un ribaltamento del punto di vista di come si erogano i servizi. Non a caso ho

iniziato il mio intervento dicendo: discende direttamente da una normativa nazionale che fa del sistema dell'accreditamento il sistema di controllo dei servizi. Quindi non è in questa convenzione qual è il tipo di controllo, è evidente però che la norma, perché quello che c'è qui è il controllo della convenzione, vi dico che i requisiti per avere, raggiungere, mantenere l'accreditamento sono dettagliati in maniera molto importante, poi se avete modo di scaricare la norma divisi servizi per servizi dettagliati paziente per paziente, quindi come dire un sistema particolarmente pesante di erogazione dei servizi. La Consiglieria Santunione chiedeva quali sono le modalità per garantire la continuità assistenziale di quegli operatori, degli operatori... nel caso singolo degli operatori. Nella norma che io ricordi non esiste un vincolo che dice (inc.) con l'operatore nella norma 514. Ha norma dice: "devi avere un tot di operatori, l'85% qualificati O.S.2, però esistono delle direttive regionali applicate da tutti i nostri soggetti accreditati che sostanzialmente frutto di accordo tra sindacati, direzione provinciale del lavoro e regione, dicono che uno può utilizzare personale flessibile solo per le sostituzioni. Questa cosa

ovviamente imponendo che tu lo puoi usare solo per le sostituzioni: maternità, malattia riduce tantissimo il rischio che uno possa fare della struttura l'utilizzo della flessibilità all'interno di una struttura che è invece, nella caratteristica dell'erogazione, la necessità della continuità assistenziale. Anche questo aspetto delle sostituzioni e non invece nell'erogazione del servizio diretto, poi qui mi è aperto il file di tutta la vicenda della Commissione Europea sugli insegnanti, la sentenza ho sentito in televisione, la logica è la stessa: non si possono erogare servizi con personale flessibile quando un servizio è ordinario, di fatto questa cosa è garantita e è garantita così nei nostri servizi in questo modo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Manni. A questo punto avendo concluso tutti gli interventi passiamo alla fase del voto. Votiamo per i due punti separatamente. Intanto votiamo per il punto 2 all'Ordine del giorno di questa sera: "Convenzione tra i Comuni di Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro e Unione Comuni del Sorbara finalizzata alla gestione in forma associata delle funzioni previste dalla DGR 514/09 ed all'individuazione del soggetto

istituzionalmente competente che provvede all'accreditamento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale ai sensi dell'art.30 del DLGS 267/2000 - Approvazione". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti 2. Faccio il resoconto: votanti 20, 14 favorevoli, astenuti 2: Consigliere Santunione e Consigliere Carini. Contrari 4 i Consiglieri: Leccese, Girotti Zirotti, Franchini e Pettazzoni. Il Consiglio ha approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità? Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima. Passiamo alla votazione del punto 3 all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale di questa sera: "Fabbisogno quantitativo ed offerta di servizi socio-sanitari per anziani e disabili oggetto di accreditamento definitivo ai sensi della DGR 514/09 e S.M.I". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Faccio il resoconto: 20 votanti, 16 favorevoli, 2 contrari Consigliere Leccese e Consigliere Girotti Zirotti; 2 astenuti i Consiglieri: Franchini e Pettazzoni. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima. Il Consiglio è approvato. Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno del Consiglio di questa sera.

4. Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.202 del 28/10/2014 ad oggetto: "variazione al bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016".

PRESIDENTE. La parola per l'illustrazione al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Si tratta della proposta di ratifica della deliberazione di Giunta comunale 212 del 2014, una variazione fatta in giunta al bilancio 2014 in particolare gli oggetti ricompresi in questa variazione sono per il primo capo una somma in entrata rimborso di personale comandato in altri enti, un funzionario dei lavori pubblici che dalla fine di ottobre di quest'anno, più o meno fine di ottobre, per due giorni a settimana quindi alcune ore del suo tempo - lavoro è comandato presso un altro ente pubblico. L'altro capo della variazione di bilancio di cui parliamo in tutto 3.255 euro più 4.870 euro da qui alla fine del 2014, da allora alla fine del 2014. L'altro pezzo della variazione, secondo pezzo, secondo capo è una variazione richiesta dal settore Polizia locale, Polizia Municipale di utilizzo di un'economia che si è

prodotta per l'acquisto centrale operativa, un'economia di 18.500 euro di cui 30% sono comunali, 70% contributo regionale che viene utilizzato, è stato utilizzato, è stato richiesto di variare il bilancio come destinazione di questa parte che è un'economia che si è prodotta nell'acquisto alla centrale operativa per acquistare altri strumenti previsti come facoltà di acquisto all'interno di quell'accordo regionale di qualche anno fa. Si tratta in particolare, mi è stato chiesto in Commissione di verificare di cosa si trattasse, vado a leggere gli oggetti di cui si procederà all'acquisto entro la fine di quest'anno: armadio corazzato per custodia armi, fotocamera, etilometro e relativi precursori, (inc.) per infortunistica, strumentazione per individuazione veicoli sprovvisti di assicurazione e ore visione che erano oggetti facoltizzati nell'acquisto da quell'accordo regionale. Questo è il secondo capo, il terzo capo è l'utilizzo di somme già presenti nel bilancio dell'ente per finanziare la sostituzione dei pannelli oggetto di furto nel campo fotovoltaico di via Molino Dolo di qualche giorno antecedente la variazione di bilancio. L'operazione la conoscete, perché è già stata vista in questo

Consiglio e si utilizzano i soldi per la sostituzione dei pannelli, acquisto e sostituzione dei pannelli sottratti indebitamente, l'assicurazione rimborsa, con i tempi dell'assicurazione per ridurre al massimo i tempi di mancata produzione di quella piccola realtà, stringa di pannelli procediamo in ordine di emergenza, urgenza alla sostituzione, quindi acquisto dei pannelli, fornitura, installazione. Questi sono i tre capi oggetto della variazione di bilancio di cui si propone la ratifica in Consiglio Comunale stasera.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il primo giro di interventi dei Consiglieri. Chiede la parola il Consigliere Girotti Zirotti. Prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Partirei dalla nostra amata Polizia Municipale che sicuramente anche con questo oggetto di variazione di delibera dà prova di saper bene amministrare il proprio settore. Io non ho capito bene se parte dei 18.500 erano per veicoli sprovvisti di assicurazione? Forse non ho capito, chiedo scusa.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Strumentazione per individuazione di veicoli sprovvisti di assicurazione e/o revisione, quindi non sono quelli della PM che non sono assicurati, è uno strumento per andare a caccia di veicoli non assicurati.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Buon deterrente per chi fa il furbetto e non assicura le macchine, volevo capire questo infatti. Detto questo spererei che questa giunta avesse più riguardo e cura per tutte le dotazioni strumentali della Polizia Municipale, perché noi siamo i primi a chiedervelo, chiediamo sempre di più aumenti e controlli, si parla di maggior presidio del territorio anche se non è ancora stato fatto, però siamo consapevoli che per chiedere questo bisogna anche dare. In merito al fotovoltaico qui rimarchiamo quella che è stata la nostra politica di opposizione in merito alla scelta di fare - mi dispiace Consigliere Marrone ma sono verità! - il leasing, semplicemente perché oggi ci troviamo a finanziare 30 mila euro con parte corrente in seguito a un furto aspettando il risarcimento assicurativo, ancora non so se i

risarcimenti assicurativi - mi sembra sia il terzo furto - abbiano sempre coperto il danno subito dai nostri cittadini che pagano costantemente però, le rate del leasing che non calano mai e invece i rendimenti sicuramente seppure ci faceste quel bel piano presentato dall'allora Assessore al Bilancio Sabatini al quale facciamo i complimenti per la promozione in Regione, sicuramente saranno oggetto di calo di rendimento quindi cosa significa? Che quella scelta per noi scellerata di allora continua a manifestarsi nel tempo e il tempo è un gran signore, lo vedremo con i dati, con i consuntivi dei rendimenti dell'impianto fotovoltaico e di quante altre, purtroppo, viceversa vicissitudini negative è soggetto una gestione di un campo fotovoltaico, perché quando il Comune si assume il rischio di impresa e pagano i cittadini, poi il rischio di impresa lo pagano i cittadini oltre alle rate che costantemente pagheranno per trent'anni. Mi fermo qui grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Non ci sono interventi. Passiamo al secondo giro, ridò la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Sugli strumenti, la Polizia Municipale faremo le manutenzioni, speriamo di avere i soldi per fare le manutenzioni ai mezzi e tutto quello che serve, la dico così. Nel bilancio di previsione 2015 cecheremo di assegnare le risorse necessarie per i servizi e fare le manutenzioni. Riguardo la questione fotovoltaico. Sì i risarcimenti dell'assicurazione sono stati introitati sia per il danno materiale che per la mancata produzione, per altro marginale e residuale rispetto al quantum complessivo. La Lega Nord non ha mai fatto mistero del fatto che non ha mai condiviso la scelta di realizzare i campi fotovoltaici, aveva all'epoca credo - se non ricordo male - suggerito il diritto di superficie, una roba del genere, a un privato che facesse l'intervento. Vedremo, rivedremo, aggiorneremo il piano economico finanziario dell'intervento. Le rate non le pagheranno per trent'anni ma per 18 anni che è un po' meno della produzione con il contributo GSE, di qui a vent'anni, 25 anni, trent'anni si vedrà anche un consuntivo complessivo, non sarà male credo alla fine. Sono e resto persuaso che in quel momento fosse la scelta più giusta visti i tagli alle liste che avevamo davanti a noi, era l'epoca del primo

decreto Tremonti, il famigerato 78 del 2010 e noi con questa operazione portammo a regime di incassare poco più del taglio del signor Tremonti poi vennero altri tagli e arrivò la piena e quindi si cercò di arrabattare come tutti. All'epoca si scelse anziché di avere una marginalità molto bassa della serie ogni megawatt nelle proposte che arrivavano altri comuni qui vicino l'hanno fatto, si prendeva ogni megawatt credo una roba tipo 20 mila euro. Va benissimo, non sto contestando la logica, gli altri Comuni che hanno fatto così hanno fatto benissimo, qualcuno ha fatto (inc.) o l'ESCO partecipavano delle società, noi facemmo la scelta di far realizzare su area comunale questi campi che ha una marginalità importante ancora oggi, significativa, ce l'avranno per i prossimi anni. In realtà esaurito il leasing noi avremmo ancora un anno sicuramente di contributo GSE vendite energia, come posso dire, senza... a saldo zero rispetto al fatto che non avremmo più la rata del leasing da restituire e comunque il campo, i campi continueranno a produrre certo con una performance diversa da quella iniziale anche oltre i vent'anni, quindi per i trent'anni continueremo a produrre e vendere energia, quindi ricavare energia, un plusvalore noi e la comunità

diciamo. Non ho difficoltà a dire che sono convintamente persuaso che quella fosse la scelta giusta in quel momento e la rivendico anche come scelta giusta. Tra l'altro, la dico così, anche riutilizzando aree che sono quelle di risulta della Taf che altrimenti non sarebbero utilizzabili, ovviamente neanche per la permanenza umana continuativa e quindi facendo anche un utilizzo consapevole di quelle aree e credo che alla fine visto quello che sta succedendo anche sulla finanza pubblica non sia così sbagliato immaginare che gli enti locali facciano investimenti produttivi come è questo che non solo si ripaga ma produce marginalità importanti. Ad Oggi abbiamo un credito Iva per come viene gestito il fotovoltaico, poi non mi chiedete il meccanismo finanziario non ve lo so ripetere, però un credito Iva importante che verrà utilizzato perché il Comune è soggetto di imposta, paga delle imposte allo Stato verrà utilizzato in compensazione quindi produrrà non solo la marginalità diretta ma anche un recupero di costi quindi alla fine continua a essere persuaso che la scelta fosse giusta ed è giusto che la Lega Nord continui a essere persuasa che non dovessimo fare quella operazione che in realtà oggi paga un pezzo non indifferente dei

nostri servizi costantemente tutti gli anni. Ovviamente all'inizio dell'anno se volete possiamo sederci, riaggiornare il Piano Economico Finanziario che è ampiamente positivo quindi non solo dico che secondo me abbiamo fatto bene allora e rivendico anche quella scelta. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il secondo giro, interventi? Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Non per polemica ma per replica: è vero noi allora non volevamo un rischio di impresa in capo all'ente locale, volevamo invece incentivare l'economia locale con un diritto di superficie magari un appalto più federalista cioè frazionato che potesse consentire anche delle associazioni temporanee di impresa locali più piccoline che non colosso CC di Bologna di potersi aggiudicare i lavori visto che tanto si parla di incentivare l'economia locale. Il tempo è un gran signore a consuntivo di ogni anno vedremo se il tabellare da voi proposto allora sarà mantenuta ai massimi come ci fu presentato dei rendimenti o meno. Chiaramente visioni politiche diverse, qui la sinistra si sta un po' capovolgendo , grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere, ci sono altri interventi? Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Noi non contestiamo il progetto, sapete benissimo del fotovoltaico, ma il metodo. I cittadini devono sobbarcarsi anche per vent'anni le conseguenze di questo impianto costruito volutamente a terra nonostante le evidenti controindicazioni genererà un minor profitto da conto energia. Sapete benissimo che per il fatto che è stato costruito a terra e non su pali ha un conto energia di valore inferiore oltretutto reso appetibile dai ladri questo impianto fotovoltaico con tutta la semplicità immaginabile che vediamo anche giornalmente: chi ci rimette per tutto questo? Costi per personale amministrativo che deve sempre dedicare tempo a svolgere queste funzioni di denuncia, assicurazioni e controassicurazione. Per quanto tempo ancora le assicurazioni continueranno a voler assicurare l'impianto visto che ogni 6 mesi ci sono dei sinistri? Chi rimborserà i cittadini per la mancata produzione nel frattempo dell'energia e anche del relativo incentivo? Esiste una variazione di bilancio per questa mancata produzione? Noi non

l'abbiamo vista, praticamente avremmo preferito una maggior chiarezza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Anticipo che non c'è da parte del nostro Gruppo una contrarietà rispetto a questa ratifica della variazione di bilancio fermo restando che non intervengo nella questione della posizione del nostro gruppo rispetto agli impianti fotovoltaici, ne abbiamo già parlato, però credo che un chiarimento rispetto alla variazione che si va a inserire per pagare la sostituzione dei pannelli, sia doveroso e è in questo senso. Non abbiamo capito: l'assicurazione ha già riconosciuto il danno per l'importo che viene inserito nella variazione di bilancio o la gestione del sinistro con l'assicurazione è ancora in corso e non si è ancora conclusa? Questo credo che sia fondamentale se i 30 mila euro hanno già un certo rimborso di cui è al momento in dubbio solo la tempistica ovvero se è ancora in dubbio e in valutazione anche l'importo

del rimborso quindi il riconoscimento rispetto al danno da parte dell'assicurazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Questa variazione di bilancio che la Giunta porta in ratifica oggi di per sé non contiene particolari elementi politici, contiene semplicemente delle questioni di risoluzione ad alcuni fatti di cui si prende atto quindi l'attivazione di un comando in uscita, la questione del risparmio di questi 18 mila euro e 500, mi pare, quindi acquisto di materiale per la Polizia Municipale. Io penso che mettere in condizioni la Polizia Municipale di avere materiale in più per adempiere agli obblighi che le sono demandati sia una questione che questo Consiglio Comunale debba prendere in maniera positiva e quindi dal punto di vista che ho appena esposto il Partito Democratico è favorevole a questo tipo di delibera, perché oggettivamente la riparazione dell'impianto fotovoltaico è necessaria e le attrezzature per la PM pure, quindi non trovando elementi ostativi o comunque elementi politici particolari per i quali

si possa negare questo tipo di consenso alla ratifica di questa delibera, il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri. La parola torna al Sindaco per le conclusioni finali, prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Molto velocemente. Il conto energia non è vero che è diverso da quello che era sui tetti, il conto 2010 per gli enti pubblici è lo stesso, tetto o terra per gli enti pubblici è lo stesso: 42 centesimi a kilowatt. Lo dico per chiarezza. La questione appetibilità sui forti non dipende dal fatto che siano a terra ma dal fatto che non essendoci più il contributo i pannelli che vengono montati oggi non sono più codificati. Quando c'era il contributo GSE tu montavi un pannello e avevi praticamente una tracciabilità assoluta per cui quel pannello lì riceveva il contributo su quell'impianto. Da quando non c'è più il contributo per le iniziative questa filiera si è interrotta e pertanto io penso, la mia valutazione che è del tutto soggettiva ovviamente, è

che qualche (inc.) pur di fornire pannelli vada a provare a rubare anche pannelli da altri campi, da altre situazioni perché tanto non essendoci più il contributo, la tracciabilità la produzione che va in rete è produzione che va in rete, punto. Questa è la mia valutazione soggettiva se uno vuole... Gestione del sinistro. Il sinistro è in gestione questi 30 mila euro non sono stati ancora trattati, nel senso che non sono stati ancora rimborsati, i precedenti sì sono già stati tutti rimborsati, l'altro sinistro, l'assicurazione ha già liquidato tutto, quindi in questa variazione, noi ratifichiamo una variazione in cui noi emergenza abbiamo messo lì i soldi per fare l'intervento subito. Come ho già detto: se aspettassimo che l'assicurazione trattasse il risarcimento danni, magari ci mettono 5 mesi per qualunque ragione, si fa l'istruttoria, i tempi dell'assicurazione non possiamo stare 5 mesi senza i pannelli, interveniamo da lì a enne settimana, fatta l'istruttoria dell'assicurazione ho ragione di ritenere che siccome il caso è lo stesso che l'assicurazione provvederà a risarcire anche questo intervento. Penso di avere risposto sostanzialmente a tutto.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto votiamo il punto numero 4 all'Ordine del giorno del Consiglio di questa sera che è: "ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.202 del 28/10/2014 ad oggetto: "variazioni al bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Faccio il resoconto: 20 votanti, favorevoli 14, un contrario il Consigliere Girotti Zirotti, 5 astenuti Consiglieri: Leccese, Santunione, Carini, Franchini e Pettazzoni. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima Il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo che è il punto 5 all'Ordine del giorno.

5. Ratifica deliberazione di Giunta comunale n.215 del 18/11/2014 ad oggetto: "variazione al bilancio pluriennale 2014-2016; annualità 2015-2016".

PRESIDENTE. La parola per l'illustrazione al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Questa è un'altra variazione al bilancio proposta in Giunta e oggi si propone la ratifica in Consiglio Comunale, la numero 215 del 18 novembre scorso che è la variazione in cui si inviene sul pluriennale '14 e '16 con riferimento alle annualità '15 e '16. È una variazione che riprogramma il piano del fabbisogno che consegue all'approvazione del nuovo assetto organico dell'ente e introducendo alcuni posti, sopprimendone altri dà copertura nel bilancio pluriennale, lo ripeto, al piano del fabbisogno recentemente approvato per l'anno 2015. Piano del fabbisogno che prevede la copertura di 2 posti da dirigente entro il primo trimestre del 2015, uno ex articolo 110 comma 1 del TUEL di area tecnica, l'altro area risorse con mobilità/concorso in funzione di come sarà l'esito della mobilità. Si tratta di due selezioni pubbliche già pubblicate in

un paio di giorni fa, quindi le trovate se interessati sul sito del nostro comune. Oltre a ciò è prevista l'assunzione con mobilità/concorso anzi con solo mobilità, perché poi bisogna capire se sul turn over riusciamo a garantirlo anche per il 2015, di un farmacista dal mese di maggio del 2015. È prevista un'altra specializzazione di area tecnica 110 comma 2 del TUEL con tempo determinato anche lì credo nel primo di tre o quattro mesi, con assunzione nei primi tre o quattro mesi del 2015. Così come è previsto un profilo C nell'area tributi e un altro profilo dirigenziale nell'area servizi ai cittadini dalla metà del 2015 anche lì essendo previsto con mobilità, la procedura di mobilità non è una procedura che si possa comprimere nei tempi più di tanto e quindi può anche essere che le assunzioni slittino di qualche tempo rispetto a quello che è il piano del fabbisogno. Il piano di fabbisogno non è scritto nella pietra ad oggi è quello che trova a copertura e questa copertura è garantita, essendo noi ancora in costanza di bilancio 14 e non avendo, per ovvie ragioni, approvato il bilancio di previsione quindi trova a copertura con questa variazione nel bilancio pluriennale '15 e '16. La variazione è stata fatta

perché ovviamente al fine di pubblicare le prime due selezioni occorre avere nel bilancio pluriennale e trovare la copertura giusta sui centri di costo giusti per il personale. Mi limiterei a questa presentazione, poi se serve aggiungo altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La Consigliera Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Io gradirei fare il nostro intervento andando per ordine per chiarezza di come siamo arrivati ad oggi a questa proposta di delibera del Consiglio Comunale. Delibere di giunta 210 e 214 del 13 novembre, la macrostruttura, l'approvazione dell'organigramma. La 215 la variazione di bilancio, la Commissione 1 o una conferenza capigruppo, chiedo scusa non ricordo dove il Sindaco informò anche noi che avete fatto una riunione con tutti i dipendenti comunali, immagino ci fosse anche il Segretario Generale, perché quando lo comunica a noi non c'era ma immagino che là ci fosse stato. Di questa decisione improvvisa di riorganizzare in questo sistema, riordinare la macchina comunale introducendo 4 figure dirigenziali. Non le ripeto comunque due dirigenti

le ha già illustrate il Sindaco. Questa scelta ci porta qui stasera a fare una ratifica di questa Giunta Comunale che chiaramente ha un grosso impatto per quello che sarà la gestione futura e anche soprattutto la gestione delle risorse umane di questo ente. Andando sempre per ordine abbiamo visto che la copertura di questi fondi viene chiesto un sacrificio sostanzialmente al sociale e alla scuola: cento mila euro al sociale, cento mila euro alla scuola. C'è sembrato un po' strano detto dal PD che vada a toccare per dei dirigenti delle coperture al sociale la scuola l'ho manifestato anche in commissione, ma giustamente su 6 milioni o 4 milioni e mezzo di euro cosa volete che siano 100 mila euro al sociale e alla scuola? Poi ancora la nostra attenzione l'ho marcato prima e lo riconfermo adesso è rivolta al settore della PM. È singolare mi sembra che qui abbiate veramente imparato dall'attuale governo Renzi e questo mi meraviglia, perché quantomeno nel passato mandato ci avete sempre ripetuto che scuole sociali non si toccano. Non si toccano, ora si toccano invece per 4, 9 figure apicali dirigenziali con soppressione di altre figure già nella (inc.) programmazione del personale perché testè a novembre ci avete comunicato questo.

Si si entra in unione ma forse era il caso di prepararsi da prima e forse adesso così in fretta e così male ne può uscire solo un pasticcio. Rimango ancora nel tecnico: 4 nuovi dirigenti, quindi si va a toccare la PM poi vi dirò il perché, si va a toccare il sociale e la scuola. Io ho fatto una richiesta, (inc.) annunciata in Commissione, gentilmente gli uffici mi hanno risposto e adesso vi dico dove si va a toccare il sociale, quello che voi dite che difendete tanto. Ripeto: qua la sinistra sembra che sia arrivata più da questa parte che non dalla vostra parte. Nel sociale si va a toccare nell'anno 2015/2016 le prestazioni di terzi diverse. Mi è stato spiegato, se non ho capito male stamattina dal responsabile del settore che sono delle economie che si possono fare sugli appalti alle Coop, le stagnalizzazioni dei servizi, delle prestazioni professionali agli handicappati, dei contributi diversi meno 20 mila euro. Non ci piange il cuore se non andranno ai Rom ai quali pagate tutto da sempre, ma ci piange il cuore se non andranno i castelfranchesi. La scuola. Prestazioni di terzi, fornitura posti asili nidi: 5 mila euro. I contributi scuole, progetti di qualificazione: 5 mila euro. Udite! Udite! Contributi per sostegno

alunni con handicap: 70 mila euro. E ancora: prestazioni terzi e socio assistenziali 20 mila euro, quindi il PD oggi va a toccare la scuola e il sociale per 4 dirigenti. La PM. Io della PM ve ne voglio dare lettura, perché anche la PM in qualche maniera era toccata, perché nello scorso mandato e anche, mi dispiace che non ci sia presente l'Assessore alla Sicurezza attuale si parla tanto di PM, di Corpo di Polizia Municipale. Bene! Qui sta saltando il banco del corpo di Polizia Municipale. Ve ne do lettura. Oltre all'azione programmata e non realizzata negli anni previsti dell'accordo di programma relativo all'incremento dell'organico a tempo indeterminato, io l'ho chiesto a Commissione, dovevano essere 31 operatori di PM a regime al 2014 non li abbiamo. A tempo indeterminato sino a raggiungere l'obiettivo proposto, non si raggiungerà nemmeno l'azione collegata di adeguamento dell'orario di servizio di standard regionali minimi di servizio dei Corpi. Si specifica che la realizzazione dell'ampliamento della sede è ancora in corso e di conseguenza allo stato attuale sono ancora in sospeso le rendicontazioni relative all'annualità 2012-2013. Domanda che avevo già fatto in un'interrogazione a metà novembre: cosa succede

se non si perfezionano in tutte le sue fasi l'accordo di programma con la Regione Emilia Romagna? Si perdono i contributi, quindi si perde il 70% della Regione che corrisponde, dei 430 mila euro a 300 mila euro. Leggo per completezza la risposta atti data: "nel caso l'accordo di programma non venisse interamente realizzato per gli investimenti da rendicontarsi entro il 2015 - gli step erano entro il 31/12/2014 - non verrà riconosciuto il contributo previsto per la quota parte della Regione. Questo perché negli anni scorsi abbiamo privilegiato delle assunzioni mi sembra sociali e oggi privilegiamo 4 dirigenti e parliamo tanto di sicurezza e avete un assessorato alla sicurezza che tanto ben parla, ma sicuramente non tutela coloro che devono dare la sicurezza nel territorio e quindi le divise e quindi la nostra Polizia Municipale. Andando ancora avanti cos'altro vi devo dire a questo punto in un momento in cui degli operai vengono in Consiglio Comunale e rischiano di perdere il lavoro. In un momento in cui sappiamo tutti l'instabilità dell'attuale Legge di Stabilità e di quello che sarà la stretta, la morsa atroce che (inc.) sulle Regioni e sui Comuni, noi pensiamo oggi che sia il caso improvvisamente di investire questi

soldi su delle figure apicali. Faccio anche notare, per contezza dell'organigramma di questo Comune che ci sono tantissime figure di tre e di uno signor Sindaco, queste figure di tre e di uno se vanno a essere confrontato a un ente di pari qualità e uguale livello vorrei capire quale altro ente ha tanto figure di tre e di uno. Quindi possono essere sfruttate. Cosa sta succedendo? Sta succedendo che fare tutto così in maniera raffazzonata, avendo perso il "cavallo" del mandato precedente quando noi esattamente il 14/12/2010 cominciavamo a parlare di riorganizzazione della macchina comunale e cominciavamo a dirvi: "bene l'avete nelle sfide" l'avete nel programma, immagino, di allora una sfida ben portata avanti, non siete riusciti a fare niente. Oggi vi rendete conto che si va incontro all'Unione e che forse siete deficitari, ma l'abbiamo già visto testè nelle delibere precedenti mie guardano il sociale, nei confronti dell'Unione che invece si è consolidata nel mentre negli anni sicuramente con qualche figura dirigenziale. Benissimo oltre modo io chiedo da dove arriva questa improvvisata, perché voi nelle linee programmatiche non l'avete illustrata e non l'avevate neanche nel

programma elettorale agli elettori. Mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Anche per noi la vostra riorganizzazione va a discapito delle scuole del sociale ovviamente, ma non è solo una nostra opinione è il fatto. Perché si va a incidere proprio sulle istituzioni già carenti di fondi e causa di tagli nazionali per assumere nuovi dirigenti magari ce lo spiegherete meglio. Tagli più consistenti al Welfare per noi è inaccettabile. Non c'è stato nemmeno detto quali servizi verranno penalizzati se non in questo momento ci aspettavamo di ricevere qualche documentazione anziché quei tre fogli scarni che ci avete consegnato direttamente in Commissione. Tutti questi importi per due soli dirigenti e figuriamoci quando saranno a regime. Una relazione sulle ragioni politiche degli spostamenti delle somme da un capitolo all'altro non c'è stata nemmeno fornita, non ci basta quello che è scritto sulla delibera, non c'è un documento del Sindaco, ci

aspettavamo che fosse pronto almeno in Commissione invece non ci ha saputo e voluto rispondere. Alla luce di quanto riscontriamo dalla documentazione presente sul sito del Comune riteniamo che le scelte di questa amministrazione siano per l'ennesima volta in contrasto con quanto ci si augurerebbe per una buona gestione dei beni comuni soprattutto in controtendenza rispetto alla qualità delle scelte intraprese in qualsiasi comune virtuoso. Come direbbe il Consigliere Gidari che mi dispiace stasera non ci sia, ci viene da piangere. Di questo passo conveniamo che la Calabria ci supererà veramente in termini di innovazione e lungimiranza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini, la parola al Consigliere Benuzzi.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Se nella delibera precedente l'aspetto politico era marginale in questo tipo di delibera io penso che l'aspetto politico sia molto presente. Assistiamo a una scelta dell'amministrazione di dotare questo ente di figure professionali dirigenziali e abbiamo sottomano una copertura di costi che è una copertura in un

bilancio previsionale. Non ci sono, in questo effettivo momento, tagli alle istituzioni. Questo è un oggetto contabile, non è un oggetto finanziario, punto primo. Io sono molto favorevole a che questa giunta sia addivenuta a pensare di dotarsi di figure dirigenziali. Pensare di gestire un ente comunale grande come questo con l'assenza di figure dirigenziali è molto complesso, ce ne rendiamo conto, ce ne rendiamo conto. Ma la figura dirigenziale è una figura dirigenziale perché ha due caratteristiche per le quali si contraddistingue dalle altre figure Presidente. La prima è l'esperienza e la seconda è la competenza. Dal punto di vista della competenza c'è l'aspetto contenutistico, ma c'è anche la competenza dal punto di vista manageriale che io credo che in questo ente sia da mettere in atto, perché le competenze da sole si crede non siano sufficienti, c'è bisogno di un assetto manageriale e penso di non essere molto distante dal pensare che l'intendimento della giunta con questo tipo di delibera sia proprio questo. Il partito democratico è per l'evoluzione e per l'efficienza. Da questo punto di vista il nostro parere non può essere contrario, non può essere

contrario in alcun modo. Mi riservo per dopo altre considerazioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Altri interventi? Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Noi condividiamo le critiche riguardo al fatto che per queste figure dirigenziali che probabilmente saranno pure necessarie ma l'acquisizione di queste figure dirigenziali viene finanziata togliendo soldi al sociale e alla scuola e questo sicuramente non è qualcosa di condivisibile. Oltretutto questa ratifica è una rappresentazione plastica di quello che significano le istituzioni. Abbiamo visto in Commissione, lo discuteremo in un punto successivo le variazioni della destinazione di avanzo di bilancio 2013, ci hanno raccontato investimento per investimento quanti soldi vengono spostati, quanto in diminuzione, in variazione, spostamento da un capitolo all'altro. Qui abbiamo notizia: 100 mila euro in meno per un'istituzione e 100 mila per un'altra. Dobbiamo ringraziare la Consigliera Zirotti che è molto attiva ed è stata in grado di andare presso gli uffici e ci ha fornito questa sera

delle informazioni che non avevamo, però questa è veramente il segno di quanto le istituzioni rappresentino uno schermo verso i cittadini, verso di noi che siamo dei rappresentanti dei cittadini per conoscere come vengono, nei dettagli, utilizzate le risorse pubbliche e questo è uno dei motivi di contrarietà che abbiamo espresso più volte nei confronti delle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Altri interventi? Chiudiamo il primo giro. La parola torna al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Siccome gli interventi hanno spaziato su questioni che non afferiscono alla delibera di bilancio di cui stiamo discutendo. Intanto ricordo a tutti quello che ho detto in premessa, perché senno pare che sfugga. Abbiamo variato il bilancio di previsione pluriennale, il bilancio di previsione '15 avrà le sue coperture rispetto ai servizi che sono quelli che per noi sono il core business scuola e sociale. Voglio pensare che i Consiglieri che sono qua dentro questa cosa non sfugga, perché altrimenti devo proprio dire che o agiamo politicamente in mala fede

o ci manca un qualche strumento. Le economie, la Consigliera Zirotti si è dimenticata di dirlo che sono economie prodotte da efficientemente nella gestione dei servizi probabilmente, visto che ha parlato con le direttrici delle istituzioni mi sembra di aver colto quando ha inferito rispetto al punto, se non è così mi scuso, ma credo che le abbiano rappresentato che in realtà le economie sono prodotto di efficienza e di ridefinizione della modalità di erogazione di un servizio, perché parliamo di 100 mila euro su servizi che costano all'anno alcuni diversi milioni di euro, 6-7 milioni di euro, quindi sono non solo infondate ma anche gradevoli le considerazioni svolte dalla Consigliera Girotti, in particolare poi dirò della Consigliera Cinque Stelle, rispetto a che cosa è la sinistra anche perché non credo che sia in condizioni né di saperlo né di ricordarlo, dico: significa essere di sinistra. La sfida era al 2010 dicembre, sì fino a Tremonti, perché noi ce l'avevamo, era uno degli obiettivi che avevamo, era lì la sfida. Poi è vero che la Lega Nord all'epoca la declinava, prendiamo una sola P.O. e gli facciamo fare le cose di 5 P.O. ovviamente io sfido - l'abbiamo già ripetuto diverse volte in questa sala non in questo Consiglio -

chiunque un comune grande come Castelfranco Emilia, anche un po' meno per la verità, stiamo in questa Regione, andiamo anche in un'altra regione se volete, ma in questa Regione che non abbia un'organizzazione fatta per dirigenti e posizione organizzativa sotto i dirigenti. Siamo sempre lì, cioè non è sufficiente chiedere a un povero Cristo di moltiplicare gli sforzi, c'è bisogno di darsi un'organizzazione diversa. Non l'avremmo voluto fare allora, non siamo potuti andare avanti perché allora le condizioni, i saldi di finanza pubblica e i vincoli sospesi di personale non lo permettevano, questa operazione che oggi proponiamo non lo si poteva fare allora, per i vincoli di finanza pubblica. Mi dispiace perché in quel famoso incontro di capigruppo in camera Caritatis, nel senso fatto non per parlare di punti, io ho detto in premessa una cosa che evidentemente la Consigliera Zirotti che mi pare fosse presente è sfuggita. Il Decreto 90 di inizio agosto ha messo mano ai saldi di finanza pubblica rispetto alla capacità assunzionale degli enti, ripeto: saldi di finanza pubblica, cioè cosa ha cambiato? Lo dico a microfono così è chiaro per tutti. Fino a quel decreto la tua spesa di personale poteva essere quella dell'anno precedente ridotta di

almeno un euro. Bene. Questo decreto che cosa ha stabilito invece: ha preso un triennio di spese personale, 10 - 12, e poi ha detto agli enti: "quello è il tuo salary cap (tetto salariale). Tu dentro quel tetto salariale se hai i soldi può assumere personale", tra l'altro mettendo in mano alla questione dei tempi determinati mi si dice che nella Legge di Stabilità, prossima ventura, quasi tutti i vincoli dei tremontiani a memoria verranno mandati alle ortiche, cioè si riconosce la responsabilità agli enti locali, cioè a Roma dicono, pare dicano - dico pare perché io leggo il Sole 24 ore come molti di noi - a noi a Roma interessano i saldi, poi c'è una responsabilità politica che deve essere agita sui territori. A me pare un ragionamento molto federalista rispetto a quelli fatti o letti o applicati negli ultimi anni in particolare da quel governo tristemente famoso. L'operazione che proponiamo di fare è un'operazione che io penso potrà anche riqualificare molte delle risorse che abbiamo nell'ente che hanno competenze, ma per una questione organizzativa fanno fatica a esprimersi compiutamente al meglio delle loro capacità e secondo me a regime, ma è una proiezione che faccio, credo che questo Comune potrà essere più

rispondente ai benchmark di riferimento di un comune con tre mila abitanti che si ripromette di essere parte di un Unione significativa di questo territorio provinciale e lo fa credo anche con (inc.) di strutturarsi, l'Unione del Sorbara ha un dirigente, ha 5 dirigenti in pianta organica e un dirigente a contratto, non ne ha altri. Noi prefiguriamo 4 dirigenti, ma altra mistificazione, noi creiamo 4 aree e diamo copertura a 3 dirigenti, perché come ho detto - pur non essendo tenuto a farlo in passati incontri - il tema polizia locale posto che la legge 12 della legge Regionale Emilia Romagna del 2012 dice che è una di quelle funzioni che va trasferita all'Unione dell'ambito territoriale ottimale, io mi aspetto che quella funzione vada là non da sola, accompagnata con il personale in comando per mobilità all'Unione, come elemento datoriale di lavoro e lì si formerà il corpo unico di Polizia Municipale inter comunale. Oggi quell'Unione ha il Corpo unionale e in convenzione con il Corpo di Polizia Municipale di Nonantola. Ecco perché non diamo copertura ritenendo noi, ma è chiaro che c'è una visione politica diversa rispetto al fatto che a noi serve più organizzare, assettare diversamente l'area tecnica,

l'area servizi ai cittadini rispetto a quello che farebbe ad esempio se il Consigliere Zirotti fosse sindaco di questo Comune o governasse la giunta di questo Comune, cioè lei magari darebbe copertura al Corpo di Polizia locale con un dirigente, forse. Oppure chiederebbe alla P.O. di Polizia Locale di fare di più o di meglio. Questa è la regione per cui procediamo in questo senso. Faremo meglio? Io mi aspetto di sì, non perché avremo la fortuna di incontrare dirigenti molto capaci, ma perché l'assetto organizzativo è quello credo più conforme, più congruo rispetto alle esigenze di un territorio che si deve misurare con territori importanti, con sfide molto difficili davanti dove l'efficienza nella capacità di pianificare e programmare investimenti, risposta ai bisogni è decisiva. Io dico anche di intercettare concorsi ai finanziamenti, è decisiva la qualità che ci puoi mettere. E lo dico per evitare che poi domani qualcuno faccia polemiche. Io non penso che non ci sia qualità nel nostro ente, però penso che avere 12 posizioni organizzative in linea per 33 mila abitanti e 102 chilometri quadrati di territorio con 12 servizi che sono univoci per essi, è complicato. Non esiste altro comune di questa portata, in questa

regione organizzato così ed è un fatto della vita. A (inc.) ho già detto si tolgono i soldi a scuola sociale? No, abbiamo agito sul pluriennale per pubblicare i bandi, bene! Si è agito sul pluriennale. E le economie che sono comunque descritte dai due dirigenti le istituzioni non sono economie a scomputo di servizi. Tra l'altro l'economia sociale è un'economia che prevede in realtà di ricalibrare un investimento per fare politica giovanile e quindi anche il tema delle strutture dove ospitiamo i minori non accompagnati sul territorio di un maggiore investimento per altro, perché quei 100 mila sono come dire un elemento complessivo di un'operazione e non sono come dire l'elemento che descriveva Carini prima. Rispetto alla PM. Intanto non è vero che se non si porta a compimento il piano assunzionale vengono chiesti indietro i contributi, no! Vengono non attribuiti i contributi non spesi, se io non rendiconto un contributo non me lo danno, non me lo danno a (inc.) morto, devo dare l'investimento e a rendiconto mi danno il contributo. Tra l'altro siamo posticipati di un anno come Comune dentro al tema terremoto rispetto alla scadenza, ma non è quello il dato, perché se volessi fare il puntiglioso potrei

dirvi già oggi che il giorno in cui la Polizia Municipale sarà in Unione noi oggi, con tutti gli agenti di PM che abbiamo oggi qua e in tutta l'Unione dell'ambito saremmo a norma secondo la legge Regionale con un numero di operatori. Poi è vero che abbiamo un approccio politico diverso, abbiamo un approccio politico diverso rispetto alla Lega Nord, ma è un fatto della vita, lo so! Per voi la gestione caratteristica di un ente locale deve essere la Polizia Locale, io penso che debba essere un elemento sussidiario alle forze dell'ordine su quel profilo lì e penso che la gestione caratteristica di un ente locale anche dentro l'Unione debba essere servizi ai cittadini, servizi alla comunità investimenti pubblici ad esempio. È chiaro che abbiamo un approccio diverso ma non per questo occorre squalificarsi reciprocamente, è un approccio diverso punto, però non dire che i contributi ce li revocano no! Non ci danno quelli che non abbiamo rendicontato che non abbiamo speso, ma li spenderemo dal 2015 perché purtroppo, così lo dico per contezza generale, l'appalto della caserma, della ristrutturazione, ampliamento caserma dei vigili è andato a buon fine, chi ha vinto ha cominciato a produrre i documenti, probabilmente si

è accorto che nei suoi conti l'appalto non era sostenibile a un certo punto ha rinunciato, quindi stiamo andando avanti con i controlli sul secondo in graduatoria nell'aggiudicazione. Esauriti i controlli si partirà con i lavori, abbiamo fatto una pubblica direi che si può stare molto sereni avendo fatto la pubblica. Quindi partiremo con i lavori, rendiconteremo entro il termine e i contributi verranno erogati. Entro il 31/12/2015. Per altro, lo dico a beneficio di registrazione, noi come ho anche già detto forse in un paio di Commissioni almeno, rispetto alla PM c'è anche un altro dato che non penso sfugga al Consigliere Zirotti Girotti in particolare. Oggi noi applichiamo al turn over dentro all'ente il 60% che vuol dire: fatto 100 i cessati (pensione, cessati in questo senso) possiamo utilizzare il 60% di quella risorsa, in linea di principio, per fare nuove assunzioni, non da mobilità ma da turn over, quindi concorso (tempo indeterminato). Le Unioni, così ce lo ricordiamo tutti, hanno un rapporto 1 a 1 (100%), quindi se io ho 100 di turn over è meglio che io faccia le due assunzioni che voglio fare della PM in Unione perché vuol dire che lo posso fare con il turn over che ho, perché se me la gioco qua l'assunzione metà la

perdo. Non so se è chiaro cos'è il turn over a tutti, però per chi è chiara questa cosa forse non è così balzano pensare che prima che trasferiamo la funzione poi spendiamo il turn over. Lo dico perché abbiamo tentato due mobilità due, una nel '13 e una nel '14 e non sono andate a buon fine nel senso che, come ho anche detto, oggi lo strumento della mobilità siccome è a saldo zero sul turn over, cioè non consuma turn over, cioè non consuma turn over, perché la mobilità è il dipendente di un ente, ente pubblico a tempo indeterminato si trasferisce in un altro ente pubblico che sta sotto gli stessi saldi e vincoli e quindi non impatta sul turn over, in genere gli enti te la tirano fino al punto che poi ti scrivono: "bene! Io autorizzo la mobilità a patto che possa contestualmente, in pari tempo avere una mobilità in entrata" il che di solito ha un effetto domino, cioè non si muove quasi niente. Quindi abbiamo tentati due, purtroppo non andati a buon fine. Io però è chiaro e evidente che c'è un approccio di fondo diverso. Per me la PM va gestito, utilizzata, trasferita in Unione per le ragioni che ho già detto, ma se dovessi spendere un euro per, lo spenderei per consolidare la capacità di dare risposte su altri profili io, perché sono un ente

locale e non sono il Colonnello dei Carabinieri e né il Questore né il Prefetto. Queste sono le ragioni, non altre. Dopodiché io sono intervenuto sulla questione dell'organizzazione perché mi ci avete tirato, ma non è mica dibattito da Consiglio Comunale, poi ognuno deve avere la sua opinione, ma stasera mica discutiamo il nuovo assetto organizzativo del Comune che è una roba che non sta in Consiglio Comunale, almeno fino a che il TUEL ridistribuisce le funzioni in un certo modo. Però il dato che vorrei che fosse chiaro per tutti, abbiamo agito sul pluriennale, il previsionale '15 lo discuteremo insieme, quindi le scelte reali e concrete lo faremo sul previsionale '15 mica sul pluriennale '14-'16 spero che almeno questo non sia sfuggito.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il secondo giro. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Parto dal Consigliere facente capogruppo Benuzzi. Benissimo qui l'aspetto politico c'è, guardi Consigliere che quando si parla di bilancio l'aspetto politico c'è sempre, perché dal bilancio anche se è solo una

variazione determina tutte le scelte e tutti gli obiettivi che poi vengono messi in atto dall'amministrazione. Benissimo. Pluriennale allora ve lo chiedo: perché non avete risparmiato direttamente sul bilancio comunale e avete preferito molto semplicisticamente andare ad incidere sul sociale, sulle istituzioni da subito? Quindi vuol dire che ci direte che la copertura nel previsionale 2015 chissà quando e come potrà essere fatto, perché forse avremmo date molto lunghe nella primavera che verrà, la troverete non nel sociale e nella scuola, bene, la rendiamo come una garanzia, quasi un intendimento, però intanto fate così, fate un po' come Renzi no! Dite: "io ho risparmiato, non aumento le tasse, ma metto il cappio alle Regioni e agli enti locali. Poi ci sarà pure qualche manovrina migliore nella Legge di Stabilità, ma tutto qua dice, compreso i vostri sindaci, compreso il Presidente della Provincia Muzzarelli, nonché Sindaco di Roma, le preoccupazioni per tutti i tagli che abbiamo sul collo". Quindi andando al Sindaco. Sì abbiamo una visione diversa della sicurezza, sicuramente sì. Però l'avete condivisa anche in questo mandato in un Ordine del giorno congiunto dove tutti insieme i gruppi consiliari, compreso

quello della Lega Nord, avevate deliberato un aumento dei turni del presidio sul territorio della Polizia Municipale fino alle ore 24 con estensione anche a tutta la settimana, perché non si è fatto, perché nel mentre eravamo, io credo 2-3 anni fa, non mi ricordo bene, non sono state fatte le assunzioni non per demerito della gestione del settore della Polizia Municipale, ma perché già da allora, non solo ultimamente si era accantonato questo per altre scelte e nel mentre avevate l'Assessore Padovani che sbandierava a tutti e a tutto il raggiungimento, abbiamo ottenuto l'accordo del quadro del Corpo di Polizia Municipale. Oggi prendiamo atto che non siete riusciti a mantenere gli obiettivi che sono stati traslati purtroppo, ancora nuovamente dovete dire grazie solo per una qualche parte di quell'accordo di programma al sisma, vedremo come andrà a finire, ma il Sindaco c'ha già spiegato. Non pensiamo che la Polizia Municipale sia l'aspetto della sicurezza, ma sicuramente vada gestita in maniera diversa ed è per questo che deve essere assolutamente sostenuta e finanziata e gestita in maniera diversa, cosa che anche stasera voi qui dimostrate di non fare. La nostra riorganizzazione del 2010 non era esattamente come dice il Sindaco,

però intanto era uno stimolo a dirvi: accorpate dei settori, magari fatelo nel tempo questo processo aziendale, perché tutto fatto insieme in questa maniera sicuramente non verrà assorbito nei tempi e nei modi giusti della struttura come deve essere fatto. Sicuramente ci sarà qualche caposettore che passerà nel tritacarne e sicuramente adesso non sarà gradito, ma lo vedremo, lo vedremo se sapete poi economizzare o come e in quale maniera rispettando i lavoratori, in quale maniera quando avrete nominato le figure preposte. Eravate sicuri l'avete annunciato in campagna elettorale, abbiamo aspettato la delibera di Consiglio Comunale, Sindaco comunque che si fa, perché prevede una variazione consistente della programmazione del personale e del bilancio. Però questi dubbi ce l'hanno anche i colleghi dei revisori signori miei, perché dicono "sì parere favorevole, ma raccomandiamo all'amministrazione di verificare in sede di predisposizione di bilancio la reale sostenibilità di tali spese in rapporto alle risorse disponibili", mi sembra un progetto veramente illustrato e basato non su una programmazione degna come dovrebbe essere ma semplicemente su un provvedimento raffazzonato al quale siete arrivati impreparati in una maniera oggi

che sicuramente non è condivisibile. Io termino l'intervento dando lettura di una comunicazione che allegherò agli atti nella delibera di questo oggetto di Consiglio e che spiega tutto anche nel rispetto dei lavoratori di questo ente. La frettolosa o forse meglio definirla, rabberciata manovra di riassetto organizzativo, dovrebbe trovare da parte di chi vi parla motivo di soddisfazione in quanto è la prova provata da voi stessi fornita che 5 anni di iniziative preposte del nostro Gruppo consiliare non erano fantasie ma fatti e esigenze concrete per di più fattibili, cosa ha voi sempre negata in maniera spudorata contro ogni evidenza. Qualche accorpamento di settore sicuramente si poteva fare. Oggi purtroppo non riusciamo a compiacerci di questo vostro esplicito riconoscimento in quanto la poca tempestivazione con cui viene avanzata la proposta, lascia sostanziali e seri dubbi sulle reali motivazioni che intenda perseguire obiettivi di efficienza e di efficacia nell'organizzazione della macchina comunale, perché l'ormai ineludibile incalzare degli obblighi normativi in materia di forme associative, sapevamo tutti che si andava incontro all'Unione del Sorbara, d'altronde siete sempre stati fuori fino ad adesso, ci porta oggi a

presentarci con un cappello in mano nei confronti degli enti con i quali siamo costretti a confrontarci e per cercare di celare anni di assoluta imperizia, incapacità, incompetenza, ignoranza, inadeguatezza chiaramente politica. Si cerca attraverso una corsa senza freni di porre riparo a questi rischi che nel caso di specie corre solo l'amministrazione comunale principalmente attraverso i suoi rappresentanti apicali: il Sindaco, la Giunta e si riversa il prezzo non calcolato e non calcolabile. Ho fatto anche un riferimento a quello che esprimono dubitativamente in merito alle coperture di questo progetto i revisori e si riflettono come sempre sulle teste e tasche dei cittadini. Definire scellerato questo progetto che tale non è, perché non è un progetto fatto così presto, in questa maniera e di così grande importanza e caratura, è un atto di generosità nei vostri confronti, perché l'ardire spudorato di infischiarne delle più elementari condizioni per condurre un'azione di questo tipo e cioè non avvertire l'opportunità di presentare in via preliminare la via di massima, non l'avevate neanche nel programma comunque. Non passare attraverso confronto politico, tecnici e anche

pubblici per lo sviluppo dell'idea. Non presentare alla fine di un percorso un esaustivo quadro simulativo della tenuta in primis economico - finanziaria e in secondo luogo e non per importanza, della dovuta attenzione posta in essere per la valorizzazione e ottimizzazione nell'impiego del personale dipendente che di certo annovera tra le sue fila delle eccellenze. Mai poste nelle condizioni di potersi esprimere in funzione delle proprie potenzialità. Tutto ciò è assolutamente degno di avere per la storia i nomi dei responsabili scritti a caratteri cubitali sugli atti che testimoniano questo scempio di cattiva amministrazione e per questo motivo, pur rimanendo in aula a testimonianza della resistenza profusa, non parteciperemo con indignazione al voto. Credo di trasmettere questo documento al Presidente del Consiglio Comunale, Capigruppo consiliare, al Presidente dei Revisori dei Conti, all'Organo di controllo della gestione, al Nucleo di valutazione, al Responsabile per la prevenzione della corruzione al responsabile del settore Organizzazione personale che sicuramente è il settore più toccato. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere chiedo scusa ha detto che non partecipa al voto? Ho capito bene? Okay grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Le variazioni di bilancio hanno anche valore politico, io non ho detto che quella di prima non ne avesse, ho detto che probabilmente ne aveva meno di quella che non ha valenza in questo momento, ma lei ha ragione Consigliere hanno valenza politica. Ha valenza politica a votare contro più di 7 mila euro di versamento nel fondo di riserva, ha valore politico a votare contro l'acquisto di attrezzatura per la PM, ma lo dico ai banchetti che vota contro 18.500 euro per l'acquisto di attrezzature della PM e vota contro al ripristino dell'impianto fotovoltaico di Manzolino, lo dica. Ad ogni buon conto ci sono elementi politici molto più sostanziali in questa delibera, a mio avviso, rispetto a quella precedente perché qui con questa delibera la giunta ha assunto uno snodo decisivo per quanto riguarda l'assetto dell'istituzione. Che cosa intendo? Intendo che come ho detto prima inserire un dirigente che ha competenze sia manageriale sia tecniche fa crescere anche il personale che ha sotto

di sé. Io faccio responsabile del personale in un'azienda e vi posso garantire che se avessi messo un responsabile, a patto che in alcune aziende, in alcune realtà e io immagino anche in questo ente, vi siano alcune posizioni organizzative che possono ricoprire il ruolo di dirigente, ma non credo che siano necessarie, sufficienti a ricoprire tutte le questioni se non altro faccio notare che se mai esistesse una posizione organizzativa che possa ricoprire il ruolo di dirigente, il costo non sarebbe quello indicato lì ma sarebbe semplicemente il delta che passa dalla posizione organizzativa alla dirigenza. Pensare a una posizione organizzativa con 7 - 8 settori sotto di sé è una cosa... quello è un raffazzonare, non questo. Prendere una posizione organizzativa, metterla nel mare e mollare i capelli, quella è una raffazzonare. Qui si cerca di fare una cosa organica, abbiamo una giunta che decide che in questo momento vi è la necessità di dare un assetto organizzativo differente a questo ente. La decisione lei dice che è stata presa frettolosamente. Io non so, c'è stata comunicazione più di una volta e poi le decisioni si prendono nel tempo e si comunicano nel momento in cui si trova un metodo per renderle operative non pensiamo di...

L'aspetto che per me è importante è: stiamo dando in questo momento ratifica di una delibera di giunta che decide di inserire nell'organico delle posizioni dirigenziali, a mio avviso le posizioni dirigenziali sono fondamentali per il buon andamento di un'azienda, ma una comune realtà, una grande azienda lo è, perché le problematiche manageriale all'interno di un comune per certi versi sono più complesse che non all'interno di un'azienda. Per questi motivi e per la crescita del personale che può dare una figura dirigenziale con competenza, con capacità di problem solving, decisioni strategiche e tutto un pacchetto di competenze che non è il mero sapere, ma è un mero operare. Tra sapere e operare ci passa un abisso, il responsabile solitamente ha ben noto l'operare, il manager ha note le competenze dell'operare ma ha in sé anche la strategia, la programmazione, per questi motivi il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Non voglio fare la difesa della Consigliera Zirotti che

si sa difendere adeguatamente da sola, però francamente ho ascoltato un appassionato intervento del capogruppo pro-tempore Benuzzi che non c'è che ha usato tutta una serie di termini che francamente rispetto a quello che è l'ente comune che è un ente pubblico e non è una società privata, quindi con termini di manager francamente mi sono sembrati un po' fuori luogo, nel senso che quando parliamo di un ente comune parliamo certamente di un ente pubblico, di un ente che deve perseguire... che deve perseguire chiaramente degli obiettivi come dire di efficacia e di efficienza dell'azione, ma sempre nell'ottica e con l'obiettivo primario che è un ente, appunto, che amministra e governa un territorio, e amministra e governa il territorio con soldi che sono dei cittadini, questo deve essere chiaro. Per altro ci ha detto una cosa molto importante il Consigliere Benuzzi che è esattamente quello che tante volte abbiamo criticato e che francamente criticava anche la Consigliera Zirotti: le decisioni si comunicano quando si possono rendere operative. Scusate vi viene fatta un'accusa, una critica di mancanza di condivisione di percorso partecipativo, anche in questa occasione non è la prima volta che ce l'ho confermate, le decisioni vengono prese e quando è il

momento di averle belle fatte confezionate, stabilite ancora si comunicano. Francamente da parte di chi vanta e si vanta di portare il nome di Partito Democratico, la democrazia mi pare sia rimasta solo nel nome ma francamente non nei modi. Torno all'argomento che ci sta a cuore e che tutte le volte sembra forse non essere ben compreso, non so se siamo noi a non spiegarci adeguatamente o se in realtà l'argomento delle istituzioni è un argomento rispetto al quale c'è una voluta sordità. Sappiamo perfettamente, perché abbiamo letto i documenti, che le riduzioni sono sul bilancio pluriennale, sul previsionale pluriennale 2015 e 2016, 200 mila euro per un anno e 200 mila euro per un altro anno, che cosa succede almeno dalle carte che risultano a noi e non ne facciamo una questione oggi di tagli che effettivamente non si sono ancora concretizzati perché si concretizzeranno nel momento in cui effettivamente queste riduzioni verranno confermate anche nei rispettivi bilanci annuali, ma ne facciamo una questione in primis di metodo nel senso che dai documenti c'è una richiesta che parte da settore organizzazione del personale e arriva al settore finanza dicendo: "dobbiamo dare copertura a questo tipo di investimenti rispetto alla nuova

organizzazione del personale dell'ente". A quel punto i direttori delle istituzioni rispondono a una richiesta che ricevono dal settore finanze in merito alla possibilità e alla fattibilità di operare queste riduzioni sui bilanci pluriennali: esercizio 2015 ed esercizio 2016. Compiuta una verifica generale delle previsioni di costi e oneri di ricavi e proventi volta a riscontrare la gestione nel rispetto dell'equilibrio economico anche in ragione dell'imminente assestamento generale dei bilanci e della necessità di attuare nuovi adempimenti previsti dalla riforma contabile degli enti territoriali e dei loro enti, organismi strumentali del 2015, si ritiene tecnicamente che l'istituzione possa perseguire le proprie attività sulla base dei programmi generali, settoriali predisposti dal Consiglio di amministrazione e approvati dal Consiglio Comunale anche a fronte di minor trasferimento da parte del Comune di euro 100 mila sull'esercizio 2015 e di euro 100 mila sull'esercizio 2016. La stessa dicitura è nella comunicazione di entrambe le istituzioni. Il problema che noi facciamo è un problema di trasparenza di questo tipo di gestione, di questo tipo di comunicazioni, il Sindaco ride, sorride

scusi se avevo dato una definizione eccessiva, il sindaco sorride ma noi non ci stancheremo mai di dirlo perché riteniamo che questo tipo di comunicazione non soddisfi in alcun modo quelli che sono gli obblighi di trasparenza che deve avere ogni gestione di denaro pubblico che sia un centesimo o che sia di più non è importante. Se non ci fosse stata la comunicazione che ha fornito questa sera la Consigliera Girotti Zirotti che stamattina ha fatto un accesso agli uffici, nessuno di questo Consiglio sapeva quali erano le voci che venivano in un qualche modo toccate da queste diminuzioni, poi non stiamo qui a dire: "attenzione con queste diminuzioni si fanno tagli dei servizi alla scuola piuttosto che si fanno tagli dei servizi scolastici". Stiamo dicendo che manca un'indicazione puntuale che per altro non ci permette neanche di fare in modo puntuale, in modo preciso questo tipo di valutazioni perché non sappiamo quali sono le ragioni di queste riduzioni, sono delle ragioni di taglio o sono ragioni di economie? Perché manca molto la valutazione. È un miglior svolgimento del servizio, è un efficientamento del servizio che permette di ipotizzare queste riduzioni o sono dei tagli che vengono operati per dare copertura

all'esigenza di personale? Scusate! Poi il Sindaco sorride quando parlo di trasparenza? Ma qui con la trasparenza non ci siamo proprio, perché sfido i Consiglieri, tutti i Consiglieri seduti questa sera se sanno puntualmente queste riduzioni quali capitoli avranno a toccare. Io francamente non lo so, gli altri se lo sanno che le lo dicano poi mi fanno sapere come hanno avuto questa comunicazione in modo ufficiale, istituzionale nelle sedi opportune, le sedi tecniche quali sono appunto le Commissioni. Nel momento in cui esiste un organismo al quale viene delegata la gestione di denaro pubblico occorre pretendere dei rendiconti della movimentazione dell'utilizzo anche della riduzione e quindi della restituzione del rientro nel bilancio comunale di somme qualunque esse siano assolutamente puntali. Avevamo già parlato per altro delle indicazioni che da questo punto di vista, chiamiamola di performance, uso il termine probabilmente non corretto ma che rende l'idea, rispetto alle attività che vengono svolte in gestione dalle due istituzioni, indicazioni che erano state date nel parere del collegio dei revisori, nel bilancio di previsione se non ricordo male era nel 2014 rispetto a delle verifiche, degli

standard, dei parametri puntali che i bilanci delle istituzioni dovevano avere che a mio parere la lettura che do di questa indicazione è, da questo punto di vista, i bilanci delle istituzioni hanno delle carenze o delle mancanze o non sono sufficientemente adeguati per fornire le indicazioni invece che qualunque bilancio nel quale viene dato atto di una gestione di soldi pubblici deve avere. Francamente torniamo allo stesso problema ma torniamo non perché noi ne vogliamo fare un cavallo di battaglia, ma perché si ripresenta e questo sindaco e questa giunta continua a essere sorda rispetto a questi più che legittimi solleciti nella gestione del bilancio delle istituzioni. Il nostro voto sarà assolutamente e convintamente contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Chiudiamo qui il secondo... Scusate, Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Volevo solo confermare che proprio per questa mancata correttezza di informazione, visto l'entità degli importi di cui parliamo, visto che c'erano tutte le possibilità di farci avere le documentazioni

sappiate che il nostro voto avrebbe potuto essere diverso ma sarà fondamentalmente contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. A questo punto abbiamo finito il secondo giro. La parola ritorna al Sindaco per le conclusioni finali. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Rispetto all'ultimo intervento mi viene da dire che la chiosa potrebbe essere, una ragione per votare contro bisogna che ce la generiamo anche politicamente, perché sennò è anche un po' così, fumosa, ma va bè. Parto dal penultimo intervento. Io sono molto contento che il Decreto Legislativo 118 di Monti introduca la nuova contabilità armonizzata, perché così smetteremo di sentire il pistolotto sulle istituzioni, avremo lo stesso tipo di bilancio e saremo tutti più contenti e stralciamo un 20 - 25 minuti di interventi sul bilancio, garantito! Sul tema trasparenza io continuo a... Il bilancio economico è un bilancio più trasparente di quello di un ente locale in realtà. Per altro la contabilità armonizzata rispetto a quello che sentivo dire prima, prevede che la declinazione puntale che veniva rappresentata poi

forse l'ho capito male, ma da come mi è stato presentato qualche giorno fa dovrebbe essere così, in Consiglio arriveranno i macro aggregati. Il dove verranno destinate le risorse lo deciderà la giunta perché diventa un atto esecutivo. E verrà comunicato al Consiglio, ascoltate: verrà comunicato al Consiglio. Voglio chiarire alcuni passaggi. Noi il percorso l'abbiamo fatto non abbiamo coinvolto il Consiglio Comunale, perché l'organizzazione dell'ente non è materia di Consiglio Comunale e ovviamente non mi aspettavo di ricevere contributi dai Consiglieri Comunali che dovrebbero occuparsi di altro poi che la Consigliera Zirotti avrebbe avuto ambizione da Sindaco di fare (inc.) di questo Comune ci mancherebbe altro, è un'ambizione legittima. Noi l'abbiamo fatta in un percorso tra l'altro credo ultimo dei comuni di questa provincia che si è dotata dell'assetto organizzativo. So che molti altri Comuni hanno chiuso recentemente selezioni per dirigenti, Comuni importanti di questa provincia hanno fatto la riorganizzazione sono passati da 5 dirigenti a 3 comunali più quelli unionali. Andiamo in una direzione di dotarci, siamo mica Mandrake! Ci stiamo mica inventando niente qua! Ci stiamo dotando di un assetto organizzativo congruo e conforme ai

bisogni della comunità e alla necessità di dare risposte ai bisogni della comunità. Io devo dire che spudorato è l'allegato della Lega Nord a questo Consiglio, quello sì che è spudorato perché secondo me non si è formato del percorso fatto ovviamente, non conosce i contenuti del percorso fatto che per altro non è esaurito è indivenire, perché per noi è un percorso che non si esaurisce, questo è un piccolo passo del percorso che abbiamo in mente che vogliamo fare. E quindi se devo definire spudorata è proprio l'atteggiamento... Poi anche lì capisco che uno aveva la legittima ambizione di occuparsi del nuovo assetto organizzativo, ripeto: la proposta era accorpiano due settori uhau! Scusate la dico così uhau! È così accorpiano due settori? Io dico: "facciamo 3 dirigenti, non 4", ripeto: il quarto per me se c'è è in unione. Riduciamo le P.O. e dotiamoci di un assetto organizzativo conforme", non stiamo inventando niente, prendete le piante organiche degli altri Comuni grandi come Castelfranco in Emilia Romagna, fate questo esercizio. Se vi capita fate questo esercizio. Io dico anche contabilizzate quanti (inc.) ci sono nelle altre strutture, contabilizzate pure molto severamente. Io mi aspetto che siccome non avremo tutte le P.O. che abbiamo

oggi nel nuovo assetto organizzativo andremo a corroborare le aree omogenee di maggiore interesse che per me la sicurezza è un tema, per me la PM è sussidiaria bene, e non sto a ripetere cose già dette. L'assetto rabberciato... cioè ragazzi! Io non capisco perché la virulenza dei... è così gratuita? Che bisogno c'è? Si può semplicemente dire "non sono d'accordo". Ma non è un percorso di Consiglio Comunale, io quando l'ho detto ai capigruppo l'ho detto per rispetto istituzionale, ma non perché la legge in qualche modo mi obblighi a fare, a condividere questa cosa, perché poi la responsabilità di quello che facciamo non è mica del Consiglio e l'assetto organizzativo dipende dalla giunta. L'ho anche già detto: l'avremmo fatto nel 2010, il signor Tremonti... È così Consigliera, lei borbotta ma è così, io sorrido, lei borbotta ma è così.

PRESIDENTE. Consigliere Girotti Zirotti è assente però, ha detto che abbandonava l'aula.

SINDACO REGGIANINI. Allora borbotta da assente che devo dire! Se non ce l'avessero impedito allora l'avremmo fatto allora, perché io ritengo che sia

l'assetto organizzativo attuale e storico di questo Comune, perché quello che avevamo anche negli anni '80 non sia adeguato a rispondere ai bisogni. Dopodiché ripeto andiamo incontro a una struttura che ci consentirà di spendere meglio le risorse di cui andremo a disporre. Quanto al parere del collegio dei revisori, cosa volete che vi scriva un collegio di revisione rispetto al: "dovrà avere adeguata copertura", è tautologico il parere dei revisori, dovrà avere adeguata copertura previsionale '15, grazie raccolgo ma non mi aspettavo niente di meno. Cosa volete che scriva il collegio di revisione. Poi ho sentito che l'amministrazione comunale è una roba banale da organizzare, non è mica vero! Questa è una delle aziende più complesse e complicate che c'è su questo territorio, anzi è la più complessa, perché ha più gestioni caratteristiche: la (inc.) ha più dipendenti di noi, ma fa due prodotti, tre prodotti a 4 linee di produzione, noi ne abbiamo molte di più. L'organizzazione di un ente locale è molto più complessa di un'azienda privata, sconta limiti molto più complessi, quindi la capacità non solo manageriale io dico anche umana e relazionale e decisiva e io mi aspetto che le persone e i nostri

dipendenti ne abbiano a che crescere, perché l'ho detto prima per me abbiamo risorse importanti di qualità che però devono essere messe in condizione di esprimersi al meglio rispetto al fatto che abbiamo... Vedete anche qui la mistificazione a proposito di spudoratezza. Le istituzioni non hanno detto: se mi chiedi ti do cento, avevano chiesto meno. Le istituzioni comuni che sono in condizioni di fare questo... ripeto: tra l'altro nel sociale in particolare la scuola dice: sto facendo delle riorganizzazioni che comunque avrebbero prodotto sul 15, sul previsionale 15, minori necessità. Il sociale sta predisponendo un bando sul tema giovanile tra cui anche la tutela minori che verrà pubblicato, farà un maggiore investimento su quel tema lì e incide nel pluriennale su temi dove i Consiglieri lo sanno, quelli che leggono l'RPP e il PEG, perché è lì che vedi dove spendiamo i soldi, non è mica nel bilancio, sulla contribuzione economica dove sapete tutti che da anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ci mette le risorse, bene! Perché non voglio credere che il Consiglio Comunale tutto in particolare chi è qua da qualche anno, non sappia che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena non mica solo il Comune di

Castelfranco Emilia, ha questo distretto, il Comune di Modena, ha tutti i territori di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Su dei progetti: progetto povertà, tutor scolastici dà una mano, è per fortuna che c'è la Fondazione Cassa di Risparmio che ci dà un sostegno. E chiudo: sono contento che con l'armonizzazione dei bilanci smetteremo di sentire questa storia dell'opacità dei bilanci delle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto abbiamo concluso tutti gli interventi, passiamo alla votazione del punto numero 5 all'ordine del giorno del Consiglio di questa stasera che è: "ratifica deliberazione di Giunta comunale n.215 del 18/11/2014 ad oggetto: variazioni al bilancio pluriennale 2014-2016. Annualità 2015 e 2016". Ricordo che il Consigliere della Lega Nord Girotti Zirotti è assente, perché non partecipa al voto ed esce dall'aula, quindi i votanti a questo punto sono 19. Votiamo per questo punto: chi è favorevole? Favorevoli 14. Chi è contrario? Contrari 5. Astenuti nessuno. Abbiamo detto: 19 votanti, 14 favorevoli, 5 contrari che sono i Consiglieri: Leccese, Santunione, Carini Franchini e Pettazzoni. Nessuno

astenuto. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Idem come prima, il Consiglio è approvato. Passiamo ai punti successivi. I punti successivi verranno trattati congiuntamente per poi passare alla votazione punto per punto e sono i seguenti punto numero 6.

Comune di Castelfranco Emilia

6. "Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia: riclassificazione bilancio ex DPR 194/1996 ed approvazione assestato finanziario annualità 2014".

7. "Istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia: riclassificazione bilancio ex DPR 194/1996 ed approvazione assestato finanziario annualità 2014".

8. "Assestato bilancio 2014. Parziale destinazione avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto 2013".

PRESIDENTE. La parola per l'illustrazione al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Si è deciso in Capigruppo per la trattazione congiunta di questi tre oggetti. Sui primi due che sono il bilancio assestato delle istituzioni servizi scolastici e servizi sociali me la cavo abbastanza in fretta, perché si tratta del bilancio di assestato di due istituzioni che è la conseguenza naturale di quello che dicevo io prima e cioè essendo previsto nel DLGS 118 e successive

integrazioni e modificazioni che anche le istituzioni, ove esse esistano, negli enti dove esistono, debbono essere trattati come unico bilancio come forma e quindi con il bilancio cosiddetto finanziario armonizzato, con la competenza finanziaria armonizzata, anche noi ci siamo dotati di questo strumento, perché facciamo l'assestato e non direttamente il previsionale 15? Perché il previsionale 15, contrariamente a quello che dovrebbe accadere in natura, purtroppo è così da un po' di tempo avendo gli enti locali gran parte delle risorse in entrata, finanziate o da fiscalità locale che negli ultimi tre o quattro anni è cambiata abbastanza di frequente, almeno una volta ogni 18 mesi e da trasferimenti sempre, trasferimenti/fondi di solidarietà comunale, da contabilizzare volta per volta, siccome le leggi finanziarie nazionali (Legge di Stabilità) vengono approvate a fine dell'anno è sempre più difficile immaginare i bilanci di previsione degli enti locali. Per questa ragione oggi portiamo in approvazione l'assestamento di entrambe le istituzioni, assestamento finanziario armonizzato finanziario e finanziario armonizzato per la verità, perché non essendo ente sperimentatore per tutto il

2015 avremmo entrambi i bilanci: il bilancio finanziario contabile classico dell'ente locale e il finanziario armonizzato in una sorta di lettura sinottica fino a tutto il 2015. Questa cosa ci consente, in precaria assenza di approvazione del Bilancio di previsione 2015 per le istituzioni, di utilizzare in dodicesimi le somme assegnate sul bilancio assestato, cosa che succede anche nel bilancio del Comune, quando non hai un bilancio approvato la norma dice: "tu puoi impegnare sul singolo capitolo le somme che avevi autorizzato e spese sul bilancio assestato dell'anno precedente in dodicesimi", se sul tal capitolo hai speso 100 mila euro in un anno, ogni singolo mese che gestisci puoi spendere un dodicesimo di quei 100 mila euro per fare ovviamente la stessa cosa che facevi con il capitolo dell'assestato. Questa cosa la facciamo perché non riuscendo a approvare il previsionale in tempo utile come il 100% degli enti per la verità, utilizzeremo questa formula dall'1 gennaio per garantire i servizi, la copertura dei servizi e quindi responsabili sociale e scuola impegneranno le risorse che avevano a parte gli affidamenti pluriennali ma quelli è così, anche nei servizi dell'ente, gestiti direttamente dall'ente li

impegneranno in dodicesimi e questo per quello che riguarda, la ragione del per cui portiamo l'assestamento delle due istituzioni cosa che non avevamo mai fatto, perché le istituzioni non hanno il bilancio di assestamento, lo facciamo per questa ragione. L'assestamento del Comune che abbiamo illustrato in Commissione l'altra sera in gran parte ovviamente tratta di maggiori entrate, minor entrate maggiori spese, la somma più significativa è quella che deriva dalla ragioneria, in particolare dai tributi dove in buona sostanza - provo a riepilogare quello che ci siamo detti in Commissione - abbiamo accertato, stiamo accertando, accertiamo con questo assestamento, minori entrate dovute in particolar modo al fatto che dall'IMU sulle aree fabbricabili incassiamo circa 230-250 mila euro in meno conseguenti al fatto che dopo l'approvazione della variante POC2 di marzo 2014, in sede di approvazione di delibera classica che viene fatta dove si individuano i valori parametrici delle aree fabbricabili, si è provveduto a ridefinire a ribasso il valore parametrico delle aree, perché dopo l'approvazione del POC? Perché il POC2 è un POC assorbente rispetto ai cosiddetti abitanti teorici e quindi la probabilità che le aree residue in PSC

possono trovare inserimento in Piano Operativo Comunale e quindi vedere assegnate diritti edificatori e quindi vedere aumentare il valore (inc.) del bene che è la base imponibile tassata ai fini IMU aree fabbricabili è ridotta in maniera significativa e pertanto, come ampiamente previsto in sede di approvazione del PSC e poi discussione del POC e delle sue varianti, con il cosiddetto variante POC2 si è assunti l'impegno di ridefinire anche il valore delle aree fabbricabili per altro valore già in parte funestato dalla crisi del mercato immobiliare. Questo è il primo dato di minore entrata, il secondo dato è dovuto al fatto che sul 14, la norma successiva la nostra approvazione di bilancio, previsione 2014 ha ridefinito i moltiplicatori IMU sui terreni e fabbricati agricoli, moltiplicatori in realtà dell'imponibile che è rendita catastale più 5% per 110 era, questo moltiplicatore diventato 68 o 69 una roba del genere, il che ha determinato per noi un minor gettito, minor gettito che è compensato da un trasferimento che nel decreto che lo assegna, decreto estivo del Governo è un decreto che nella dicitura dice: " questo è un trasferimento che vi diamo dal 2014 e per gli anni avvenire". Ovviamente

io dico e penso collegato a questo minor gettito e quindi una volta che dovesse essere nuovamente riparametrata l'aliquota e soprattutto il moltiplicatore probabilmente qualcuno metterà mano, ma finché il moltiplicatore rimane quello, questo trasferimento dovrebbe essere continuativo. Queste sono le due voci più significative della parte corrente sulle minori entrate e maggiori entrate da una parte e dall'altra, cioè sostituiamo gettito autonomo dell'ente con il trasferimento del stato per quanto riguarda i terreni agricoli, mentre per le somme non incassate a regime sulle aree fabbricabili utilizziamo un conguaglio dell'IMU prima casa 2012 conseguente a un riconteggio di quel gettito fatto dal Ministero delle Economie e delle Finanze che di fatto compensi integralmente questo minor gettito sull'Imu aree fabbricabili e è un conguaglio dell'IMU prima casa 2012 - come è stato detto anche in Commissione - riconteggio delle somme sul Fondo di Solidarietà comunale oggi, Fondo Sperimentale di riequilibrio ieri, allora. In conto capitale c'è la sostituzione di alcune fonti del finanziamento di investimenti che erano stati pianificati, di altri investimenti viene stralciata la fonte di finanziamento perché non accertata e

perché in realtà quella gestione straordinaria dei residui, la norma sulla contabilità finanziaria armonizzata prevede che i residui passivi per quanto finanziati con somme reali, vengano stralciati e riprogrammati nel fondo pluriennale vincolato sia in parte corrente che, nel caso di specie parliamo del conto capitale, sugli investimenti. In particolare però resta incostituita la fonte di finanziamento, in particolare sulla manutenzione straordinaria del muro di cinta palestra annessa alla scuola Rossa ex Casa del Fascio, si sostituiscono le concessioni edilizie di cui leggete accanto che è arrivata comunicazione dal settore edilizia e pianificazione territoriale che si prevede di incassare meno concessioni edilizie, quindi quella fonte di finanziamento viene sostituita al pari del proventi monetizzazione dotazioni territoriali da avanzo di amministrazione del 2013 destinato all'uso a finanziare quell'investimento. Come sapete l'avanzo di amministrazione è applicabile al bilancio di previsione. Una volta approvato il rendiconto dell'anno precedente ovvero una volta che la Giunta ha approvato, ove ne sia la possibilità, il preconsuntivo entro il termine di approvazione del consuntivo in Consiglio Comunale. Per quanto

riguarda il Patto di Stabilità confermo il trasferimento dei 450 mila euro di saldo di Patto alla Regione che ci verrà restituito in due anni, in un biennio e quindi 225 mila euro quest'altro anno e altri 225 mila euro sul 2016 che sono già contabilizzati nel decreto che accoglie il trasferimento dei saldi di patto da parte degli enti che nell'anno in corso avevano la possibilità di cedere patto ad altri enti per poi riavere nei due anni successivi. Rispetto all'avanzo di amministrazione ad oggi è contabilizzato in due milioni e 140.587 di fondi non vincolati. Un milione e due di avanzo di parte corrente avanzo di gestione dell'ente vincolato per crediti di incerta esigibilità e 618 mila e 230 euro che sono avanzo vincolato a finanziamenti in conto capitale che è sono la quota, dico finanziamento, che il Comune aveva ancora nel vecchio progetto di ristrutturazione delle scuole Tassoni di Piumazzo stralciato con la convenzione con la Regione Emilia Romagna, in particolare con la struttura commissariale che ha cofinanziato il nuovo progetto e il Comune in quella circostanza ha cofinanziato a sua volta per un milione e 3 di avanzo la realizzazione della nuova scuola di Piumazzo. Mi

fermerei qui con l'illustrazione e poi mi riservo per la replica grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il giro di interventi da parte dei Consiglieri. Chi mi chiede di intervenire? Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Istituzione sociale scolastico ahimè ancora le istituzioni, sapete perché? Perché ancora abbiamo questo carico lavorativo, perché avete deciso pervicacemente di non assorbirle nel bilancio comunale e oggi gli uffici si sono ritrovati con questa osterazione di lavoro, poteva essere fatto una volta per tutte, si poteva sorbire all'interno la gestione diretta delle istituzioni sociali e comunali. Non mi sarei dovuta recare presso altri uffici per avere contezza di date come prima ho esposto e soprattutto non avremmo più bisogno di un CDA esterno che nominate e che gestisce un patrimonio così importante qual è il sociale e la scuola esattamente per 6 milioni e 6 a 4 milioni e 800 mila euro e invece preferite che un CDA gestisca le delibere, le deliberazione che gestisca e dia i provvedimenti necessari senza volere arrivare chissà perché a una gestione diretta

interna a questo ente. È chiaro che le vostre resistenze sono state grandi, continuando a essere grandi è chiaro che purtroppo qui nulla è cambiato. Non dimentichiamo oltre questo sobbarcamento di lavoro c'è anche il regolamento da cambiare quindi sicuramente lo ritroveremo e lo rivedremo e così tutti gli anni. Il Sindaco ha spiegato chiaramente gli adempimenti normativi e chiaramente perché occorre fare oggi per non provocare un domani nelle more dell'approvazione del bilancio previsionale l'ingessatura delle istituzioni, perché ci sono le istituzioni. Passando invece all'assestamento di bilancio c'è una registrazione di variazione dell'avanzo, non so se il Sindaco ha fatto un passaggio, comunque si registrano 3 milioni e 958 mila euro più 117,32 di avanzo di cui 2 milioni e 140 invariati rispetto a quello del 29/09 per fondi non vincolati. I 618 mila variati per la parte in conto capitale, ne ho già dato una breve spiegazione e sempre il milione e 200 mila euro parte corrente e vincolato per crediti di incerta esigibilità. Se qualcuno vorrà ricordarcelo andremo a chiedere quali sono però comunque per crediti di incerta esigibilità, probabilmente anche per giusti motivi di prudenzialità di bilancio richiesta anche dagli

organi sopra... dai revisori. Dire che continuiamo ad agire l'abbiamo già detto prima, torna adesso nell'incertezza governativa, dello stato centrale, taglia Comuni e Regioni, non si premiano i Comuni virtuosi, si continuano a fare tagli lineari, non si applicano ancora i corsi standard e quindi siamo sempre più strozzati anche nei comuni e nelle Regioni più virtuose a discapito dei spreconi che in invece in questi tagli riescono a andare avanti, mentre invece quello che è il motore dell'Italia, sto parlando delle Regioni del nord, non riusciranno più, se questo Governo non cambierà linea, a tirare avanti il traino nazionale. Lo vedremo nella sanità a breve, lo vedremo con la conferma di questa Legge di Stabilità sempre che Bruxelles ci dia l'ok a non morire e vediamo oggi i dipendenti lavoratori a presentarsi qui perché nonostante (inc.) e la molteplicità di contratti lavorativi qui il vero problema ancora non si tocca. Andiamo al locale. Area abeti 100 mila da proventi PEP. L'avete sbandierata nel piano del traffico erano i parcheggi e 40 posti non lo so, forse l'avete detto anche alla Consulta economica di ieri, sarà consultarli per dirgli che la fonte di finanziamento chiaramente essendo una fonte di finanziamento mi sembra dal

PEP, probabilmente neanche messa a bando quest'anno, non poteva essere di certa copertura. Andrà rifinanziato nel 2015 ma attenzione alla Legge di Stabilità e all'imposizione che ci verrà dal Governo centrale. Vedremo come e quando con che cosa lo rifinanzierete. Dico solo che se un obiettivo che l'avete sbandierato e l'avete detto chissà più volte ripetutamente sui giornali, forse era un obiettivo degno di una copertura più reale per poterlo realizzare nell'ambito della programmazione che avete presentato, quindi oggi registriamo che questo finanziamento è stralciato lo dovete rifinanziare. Va benissimo! Purtroppo ancora poca cura sui cimiteri, la manutenzione straordinaria del cimitero di Manzolino, si vede che non è degno di cura rispetto al muro di cinta delle scuole Rosse non lo so, non capisco più queste scelte. Comunque questo è quello che si registra è questo che voi dite. Vorrei porre un'altra attenzione sull'imposizione locale, parliamo della TASI. Vengono già evidenziati nella relazione 80 mila euro di TASI e una ridotta previsione. Mi sembra che sul previsionale fosse un 2 milioni, due milioni e 2 e 100 mila euro, però ve lo dico chiaramente: quanti hanno pagato la TASI a giugno e quando la pagheranno a dicembre con i

problemi che ci sono. Quindi questo non riguarda più, questo per dirvi che con il controllo degli oneri di urbanizzazione, con il PEP che non si vende, con i tagli da Roma imposti sulle Regioni anche quelle virtuose senza svincolare un Patto di Stabilità degno di essere tale perlomeno per chi sa spendere, amministrare i suoi soldi, anche in questo Comune come in tanti altri Comuni cominciamo a essere ridotti all'osso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Visto che non ci sono altri interventi, chiudiamo il primo giro. La parola torna al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Stupisco per la clemenza. Provo a dare qualche risposta, sulle istituzioni ho già detto, se avessimo internalizzato le istituzioni come dice la Consigliera Zirotti non è che non avremmo armonizzato il Bilancio, anziché fare tre bilanci da 100 righe ciascuno avremmo fatto un bilancio da 300 righe, avremmo fatto anziché tre totali un totale solo, però insomma... Tra l'altro le chiedo anche se vuole farsi questo appunto la Consigliera Zirotti che prima ha fatto un passaggio

che mi ha sfuggito, mi chiedevo dove ha letto che c'è, mi sembra che abbia detto così, un aggravamento anzi una sorta di svilimento del settore organizzazione personale nel nostro assetto organizzativo votato, se ho capito male mi scuso, ma se ha detto questa frase mi potete tirare fuori la registrazione il giorno in cui sarà pronta, due giri fa, il giro prima è una cosa che mi è sfuggita, chiedevo dove sta scritto che c'è un svilimento del settore organizzazione personale. Forse perché non è denominata così l'area ma è dentro all'area delle risorse ovviamente. Area abeti. Io la dico così: la nuova contabilità prevede che i residui passivi se non sono già banditi devono essere comunque riprogrammati al di là della fonte di finanziamento. Siccome non abbiamo un progetto esecutivo dell'area abeti a oggi, ancora abbiamo solo un preliminare purtroppo, non avremmo avuto la condizione comunque anche con una fonte di finanziamento reale, cioè incassata non l'avremmo potuta tenere lì e quindi avremmo comunque riprogrammarla, perché i residui passivi diventano fondo pluriennale vincolato nella nuova contabilità. È un esercizio che avremmo dovuto fare comunque, perché il collegio di revisione non ci avrebbe consentito di tenere lì il famoso

Collegio, di tenere lì il residuo passivo e questo penso che lei lo sappia. Sulla TASI sottoscrivo che c'è...

INTERVENTO. (*intervento fuori microfono*).

SINDACO REGGIANINI. Sottoscrivo che c'è crisi diffusa. Dico che il bilancio di previsione, la TASI era un nuovo tributo, si è fatta una proiezione, come dire la proiezione è sostanzialmente centrata, (inc.) di qualche percentile, sottoscrivo (inc.) c'è la crisi non so in realtà, perché c'è anche nell'assestamento...

PRESIDENTE. Inviterei il pubblico a mantenere il dovuto rispetto per chi sta parlando e per chi vuole ascoltare. Grazie.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Quindi non so in realtà se il gettito reale sarà più vicino a quello che è la previsionale, perché c'è la coda della TASI di dicembre che noi oggi nell'assestamento prevediamo una riduzione prudenzialmente, perché siamo prudenti, così come prudenzialmente ben prima che il collegio di

revisione suggerisse se ci doveva mettere a una posta di avanzo vincolato per i fondi a garanzia di possibili sopravvenienze passive/crediti inesigibili l'avevamo già fatto e abbiamo parametrato al rischio calcolabile, conosciuto diciamo così. Curiosamente devo dire che condivido le valutazioni fatte rispetto alla necessità, ovviamente con toni diversi più pacati io, immaginare una fiscalità locale, una finanza pubblica locale più in condizione di pianificare e programmare interventi, quindi di poter gestire risorse certe, funzioni concretamente esplicate e non dover gestire ogni 6 - 8 mesi rivisitazioni del proprio bilancio questo è il vero tema, non altro credo. Confido, rispetto ai saldi di finanza pubblica, in realtà da quello che si legge sui giornali economici pare che la Legge di Stabilità preveda comunque un beneficio rispetto ai saldi di patto che comunque rimarranno a gravare sulle capacità di investimento, ma voglio provare anche a essere ottimista rispetto al fatto che se riusciamo a mettere un po' in fila un po' di investimenti potremmo dare un contributo anche alla ripartenza del nostro territorio facendo buon uso degli spazi di finanza pubblica che ci verranno riconosciuti e provando a stare dentro a un sistema

economico che pur in difficoltà cerca e visto ne siamo alle porte del settennio 14-20, seennio ormai, dei fondi POR FESR, (Horizon), fondi comunitari, fondi sociali, europei. Spero che la nuova Giunta regionale pianifichi e ottenga di prevedere quote di cofinanziamento a carico dei territori più modesti che si sono immaginate e sperimentate nel primo settennio degli anni 2000 il che probabilmente ci consentirebbe di andare a intercettare un po' di risorse e spendere, utilizzare anche le nostre per fare volano. Questo penso che debba essere ovviamente, c'è molto altro da dire, ma questi potrebbero essere gli elementi su cui provare a immaginare una capacità di investimento anche per il prossimo quinquennio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il secondo giro di interventi da parte dei Consiglieri. Chi mi chiede la parola. Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Anche noi avremmo un po' di perplessità rispetto a questo. Nella rilevazione contabile per le cose stralciate si capisce benissimo perché sono stralciate, per le cose invece dove troviamo un importo in euro in riduzione della

spesa assolutamente non c'è chiaro se sono minori... decisioni per minori investimenti o se sono riduzioni di spese per miglioramento del servizio. Ad Esempio vediamo che ci sono meno spese per musei, cultura, biblioteca, ambiente... Scusate. Già da qui non siamo in grado di capire per quale motivo ci sono queste riduzioni. Avremmo avuto piacere di avere una spiegazione almeno in Commissione. Detto questo anche noi siamo perplessi sul fatto che veramente le previsioni di entrate per tariffe come la TASI, per la TARI sono sempre sbagliate, continuamente sbagliate e quindi è tutto un rincorrersi di correzioni, correzioni e correzioni. Questo non succede in altri Comuni. Castelfranco è sempre costantemente con revisioni sbagliate che dobbiamo sempre rincorrere. Detto questo gli importi derivanti dalla riduzione del valore delle aree fabbricabili decise dal Comune: per quale motivo vanno sempre e solo a trovare una destinazione a vantaggio dei costruttori e non per altri utilizzi. Riteniamo anche che gli avanzi di amministrazione avrebbero potuto essere utilizzati in maniera più cospicua per coprire servizi che non sono stati ben coperti in questo anno, quindi non destinare 246 mila euro, ma destinarne di più visto che abbiamo

una situazione di cassa favorevole fortunatamente almeno questo. Siccome il bilancio ve lo siete fatti, gestito voi da soli, noi consiglieri di opposizione siamo attori passivi in questo frangente, riteniamo quindi che vi dobbiate scegliere e assumere la responsabilità di quello che avete fatto. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi? Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Oltre a quello che ha già efficacemente espresso il Sindaco, io non mi sento di aggiungere altro se non che condivido appieno le sue osservazioni e lo ringrazio ancora per i chiarimenti che porta a questo Consiglio anche per colmare lacune che ogni tanto purtroppo vediamo presentarsi. Il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Leccese prego.

CONSIGLIERE LECCESE. Grazie Presidente. Giusto perché è la mia Commissione mi sento tirato in ballo dai colleghi dell'opposizione. In effetti quello che hanno detto sia la Capogruppo del Movimento Cinque Stelle che della Lega mi trovano abbastanza d'accordo nel senso che buona parte, io da quello che ho assistito in questi ultimi mesi anche con l'ausilio della collega della Lega che tira fuori un sacco di informazioni che a me non sono note, quindi mi ha dato la possibilità nel corso di questi mesi di farmi un quadro della problematica di Castelfranco Emilia nel senso che ho potuto constatare che buona parte delle cose vengono conosciute o in Consiglio oppure se c'è un intervento da parte della Consigliera Zirotti e in alcuni casi del Movimento Cinque Stelle, di fatto io non conosco le altre Commissioni però se questo è l'andamento di quella che presiedo non posso non escludere, ahimè se sbaglio mi correggete, sarà lo stesso nel senso il luogo deputato qual è quello della Commissione che ricordiamo: la Commissione tecnica non è solo il luogo, sinora ho assistito, a una semplice esposizione di fatti già pre-confezionati che vedono solo un passaggio obbligato di legittimità in commissione per portarla a

distanza di poco tempo necessariamente in Consiglio per essere deliberati e quindi renderli esecutivi. Questo mi rammarica molto perché al di là di certe esternazioni che sinceramente mi hanno fatto anche piacere in questi mesi attualmente sono molto rammaricato e dispiaciuto perché pensavo che ci fosse un atteggiamento diverso, cioè che la maggioranza avviasse un metodo di confronto anche costruttivo con l'opposizione quindi ahimè devo dire che se dovesse perseguire in questa modalità, mi vedrò costretto mio malgrado a assumere anche un atteggiamento forte con una connotazione diversa da quella che ho adottato finora. Purtroppo personalmente non sono abituato alla guerra politica, mi piace molto il confronto, la discussione però che sia costruttiva e purtroppo subire degli atti e dei numeri semplicemente, senza avere la possibilità di approfondirli, io ho dovuto scrivere giusto per un ripasso 5 - 6 pagine di documenti che mi interessavano per capire alcune problematiche inerenti il bilancio, quindi al momento non sono contento dell'andamento da parte della Giunta e quindi della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Leccese. Ci sono altri interventi? Chiudiamo il secondo giro. Il Sindaco ancora le conclusioni.

SINDACO REGGIANINI. In realtà sono rammaricato in parte, nel senso che la delibera che illustriamo in Commissione è la delibera, poi c'è tutta l'istruttoria, se uno mi chiede di stare lì tre ore a leggere tutta l'istruttoria, della serie faccio un esempio: sistemi informativi, minori spese per 10 mila e 400 euro, così proviamo a chiarire come funziona il bilancio, siamo a novembre e al 31/12 scade l'anno solare, l'anno contabile. Se un settore che aveva assegnato 2 milioni di euro per fare diverse attività, a metà novembre si accorge che non riesce a perfezionare l'obbligazione perché questo è il principio per spendere le ultime 18 mila euro che aveva segnate, comunica al servizio ragioneria che non ha più bisogno, non ha bisogno perché non riesce a spenderli quei 18 mila euro, magari si doveva aggiornare un software, non si riesce a fare l'impegno di spesa e quindi te li do indietro. Qui vengo al tema dell'organizzazione dove oggi ogni singolo servizio fa la sua singola comunicazione all'altro singolo servizio che è il servizio

ragioneria, però l'istruttoria di questa delibera si compone anche di tutte le singole comunicazioni che i servizi hanno fatto al servizio ragioneria, quindi se la domanda è: nessuno me l'ha mai chiesto, ma se me lo chiedete la portiamo in Commissione, stiamo lì due ore in più non è mica un problema. Ogni singolo numero che è qua è portato da una comunicazione fatta da un servizio dell'ente che dice al servizio Ragioneria: siccome dovremmo fare l'asestamento a fine novembre, con 15 giorni di anticipo, di dico che quei 3 mila euro che avevo segnato alla riga 3, capitolo 4 non mi servono, perché comunque non riuscirei a spendere per fare quella cosa che avevo immaginato di fare 10 mesi fa o 11 mesi fa. Oggi discutiamo l'asestamento di bilancio, bene! Se c'è questo tipo di esigenza... È chiaro che se si vuole andare più nel merito proprio perché siamo organizzati con 12 servizi in linea, la prossima Commissione 1 sul bilancio la faremo con il responsabile della Ragioneria e gli altri 11 capi servizio che hanno ciascuno il loro righe di PEC con il loro bilancio con l'attuale organizzazione. Magari un giorno avendo 3 aree dirigenziali faremo la Commissione 1 con tre dirigenti che vengono lì con tutto il bilancio e si illustra il previsionale,

assestamento, le variazioni, però non avevo colto questa esigenza nella Commissione fatta mercoledì ma nulla questio. Se c'è questa esigenza dalle prossime Commissioni in avanti verremo con il faldone delle comunicazioni. Per altro il famoso faldone è a disposizione di tutti i Consiglieri. Le ultime comunicazioni sono arrivate 2 giorni fa non è che l'assestamento lo facciamo a inizio di novembre e portiamo in consiglio il 30 o il 28, le ultime comunicazioni perché si cerca di tenere aperto fino all'ultimo, perché è l'ultimo atto sul bilancio che si porta in Consiglio Comunale provando a invitare tutti i responsabili di servizio a fare mente locale rispetto a quelli che sono i soldi ancora disponibili, assegnati sui budget che verranno spesi o che non verranno spesi, perché magari succede che a qualcuno mancano 2 mila euro da una parte e se qualcuno li risparmi nel suo servizio li può immettere da un'altra parte e chiudo un'operazione che stavi conducendo, non è che non c'è volontà di condividere, poi parliamo dell'assestamento, quindi in realtà la gestione di bilancio e un assestamento è una non gestione, perché le scelte le hai già fatte 11 mesi prima, 12 mesi prima sul previsionale si potrà mettere a

ragionare, però è diverso se uno chiede la concertazione politica delle scelte strategiche che è un altro profilo. Se uno mi chiede di avere la conoscenza puntale di ogni singolo elemento istruttorio che compone il bilancio sono disponibile l'importante che non si trasformi, lo dico per me, in un modo per posticipare la chiusura le decisioni scelte, perché il bilancio essendo lo strumento principale con cui il Comune agisce nella comunità deve essere anche uno strumento che viene utilizzato in maniera "flessibile" compatibilmente con la norma, ma anche per dare risposte puntali ai bisogni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto passiamo al voto dei singoli punti. Iniziamo, votiamo per il punto numero 6: "Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco Emilia: riclassificazione bilancio ex DPR 194/1996 ed approvazione assestato finanziario annualità 2014". Chi è favorevole? Favorevoli 14. Chi è contrario? Contrari 4. Chi si astiene? Astenuti 2. I contrari sono i Consiglieri: Leccese, Girotti Zirotti, Santunione e Carini. I 2 astenuti i Consiglieri: Franchini e Pettazzoni.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima. Il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto numero 7: "Istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castelfranco Emilia: riclassificazione bilancio ex DPR 194/1996 ed approvazione assestato finanziario annualità 2014". Chi è favorevole? Favorevoli 14. Chi è contrario? Contrari 4. Chi si astiene? Astenuti 2. Quindi: 14 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti. I contrari sono i Consiglieri: Leccese, Girotti Zirotti, Santunione e Carini. Astenuti sono i Consiglieri: Franchini e Pettazzoni. *Comune di Castelfranco Emilia*
Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima. Il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto numero 8: "Assestato bilancio 2014. Parziale destinazione avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto 2013". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 20, favorevoli 14, 6 contrari che sono i Consiglieri: Leccese, Girotti Zirotti, Santunione, Carini e Pettazzoni. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Idem come prima, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo.

9. Domande di attualità.

PRESIDENTE. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Chiedo se è previsto il passaggio in Commissione Consiliare specifico per illustrazione del progetto esecutivo delle scuole di Piumazzo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Chi risponde? Consigliere Bertoncelli prego.

CONSIGLIERE BERTONCELLI. Grazie Presidente. Certamente sì, alla prima Commissione consiliare disponibile faremo la presentazione del progetto, credo che sia più o meno datata intorno al 15 di dicembre e abbiamo già anche organizzato una serata pubblica, il 5 dicembre presso l'ARCI di Piumazzo dove presenteremo alla cittadinanza il progetto. Quindi comunque sì ci sarà una presentazione del progetto in queste due date, intorno alle 20:30. Grazie. Giustamente la collega Manni mi faceva notare, non c'erano i tempi tecnici per fare prima la Commissione consiliare e poi la riunione pubblica, ha pienamente ragione, il soccorso

dell'Assessore Manni aiuta sull'inesperienza, semplicemente per una questione di tempi tecnici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono altre domande? Buenanotte a tutti.

Comune di Castelfranco Emilia